

# la nostra lotta

ORGANO DELL'U.A.I.S. DEL CIRCONDARIO ISTRIANO - TERRITORIO DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Ammin.  
R. Castellone 2 - Capodistria tel. 170

ANNO III. No. 153

Capodistria, Mercoledì, 30 agosto 1950

3 Din. - 15 LIRE

Abbonamenti: Zona B e Jugoslavia anno Din 310, sem. Din 90, trim.  
Din 50 - Zona A: anno L. 1400, sem. L. 740, trim. L. 380

La III. mostra delle attività economiche del Circondario dell'Istria segnerà un'altra tappa nell'edificazione del socialismo

## INTENSIFICARE la lotta per il piano

La lotta per la realizzazione del piano economico è quella che costituisce l'essenza di ogni nostra attività.

L'esecuzione dei compiti del piano è la migliore preparazione per il futuro lavoro nell'edificazione della nostra economia socialista. La pratica ci insegna che la nostra produzione potrebbe essere ancora maggiore se nelle nostre fabbriche e nei posti di lavoro fosse introdotto più conseguentemente un sistema di lavoro più razionale e se si provvedesse ad un migliore collegamento del lavoro volontario.

I grandi successi delle azioni di lavoro volontario in massa, ottenuti nel recente passato, ci dimostrano che le masse organizzate possono conseguire risultati veramente grandi, superiori ad ogni attesa.

Ogni nostra attività politico-educativa tende alla soluzione del problema della nostra economia, alla lotta per la realizzazione del piano. Di giorno in giorno i compiti che si pongono dinanzi a noi aumentano e parallelamente aumentano le esperienze ricamate nel nostro lavoro passato. Queste esperienze ed i nuovi compiti ci insegnano a guardare agli errori commessi con la dovuta attenzione e ci insegnano ad afferrare i momenti essenziali per l'esecuzione del nostro piano.

Ogni settore della nostra economia presenta delle deficienze caratteristiche. Nel campo dell'edilizia il maggiore danno è derivato dal mancato coordinamento del lavoro volontario, da una impropria distribuzione di quadri professionali e dalle tardive richieste del materiale.

Nel ramo agricolo, in particolare, i piani di semina non hanno tenuto nel debito conto le possibilità di riuscita delle varie colture. La siccità ci pone l'esigenza di considerare e ricercare quei sistemi di coltivazione che ci daranno i migliori frutti con la minima di quei prodotti che meno degli altri possono risentire la mancanza di pioggia. Ogni nostra attività nel campo agricolo persegue lo scopo di ricavare dalla terra il massimo frutto.

La preparazione alle elezioni dell'U.A.I.S. ci dimostra che da noi tutti i provvedimenti politici amministrativi sono in armonia con gli sforzi per la realizzazione del piano economico. Il decentramento più largo e l'attrazione di masse sempre più larghe nella lotta per l'edificazione economica, ci danno la sicurezza materiale che in questa lotta trionferemo e porremo così sane basi alla nostra economia socialista.

Il lavoro volontario, come già detto, da noi non ha ancora raggiunto quelle forme e quell'ampiezza che possono definirsi soddisfacenti.

Molto c'è da migliorare. Prima di tutto il rapporto burocratico verso questo genere di attività. Nella organizzazione del lavoro volontario c'è ancora troppo poca iniziativa delle varie organizzazioni alla base, che spesso attendono direttive dal centro, mentre dovrebbero comprendere che in ogni località esistono infiniti problemi — anche e soprattutto l'esecuzione del piano locale — che possono essere risolti fruttuosamente solo sul posto.

Il nostro popolo lavoratore ha compreso l'importanza che riposte per esso la realizzazione del piano economico. Ciò è dimostrato dalle recenti esperienze, quando la nostra economia, proprio grazie alla partecipazione al lavoro volontario, ha compiuto grandi passi.

Il socialismo, per l'edificazione del quale noi lottiamo, significa benessere per tutta la nostra popolazione ed è perciò che ognuno deve cercare di dare il massimo delle proprie energie.

Di gran voga, come preludio alla «riapertura» autunnale, il ritorno di Trizonesia, le cui discussioni si sono magnificamente ingarbugliate, a formare proprio quella rete mimetica che era nelle intenzioni dei due maggiori ed irriducibili (a parole) leaders del Bundesreich di Bonn.

Prendiamo i democristiani: mentre il cancelliere Adenauer ha chiesto maggiori forze alleate nell'Europa Occidentale e, piuttosto che la rimilitarizzazione della Germania («Corriere di Trieste»), il suo diretto ed ufficiale rappresentante, Gerstenmeier, ha testualmente dichiarato («Corriere della Sera»): «Noi non ci aspettiamo che gli altri ci difendano, se noi stessi non contribuimo alla difesa a condizioni uguali e giuste».

Si tratta, in breve, di una sovrapposizione di pareri in apparenza discordanti e contrari, tali da determinare l'impressione (falsa) che i generali di Trizonesia ed i loro movimenti s'idea piuttosto estanti di fronte all'idea di riprendere le armi. Tentazioni interessate, ricatti tendenti a far porre sulla bilancia un copioso contropeso alla nuova Wehrmacht già potenzialmente a disposizione del blocco occidentale.

Bonn ha bussato ad una porta aperta, ha l'aria di confidare «Il Giornale di Trieste» con un sorriso saccante. Niente scelleria, e per l'Europa, ben poco sorriso, quando si pensa che al di là della porta

## PER L'ALLARGAMENTO DELL'U.A.I.S. E PER UN MIGLIORE COORDINAMENTO DEL LAVORO

# LE ORGANIZZAZIONI DI MASSA APPROVANO LA PROPRIA INCLUSIONE nell'U.A.I.S.

Importanti decisioni del plenum circondariale per la realizzazione di una più larga partecipazione delle masse lavoratrici all'esecuzione dei compiti del piano economico. I.S.U., L'U.G.A., L'U.P.P. e l'U.D.A.I.S. parti integranti dell'U.A.I.S.

La scorsa settimana si sono svolti i plenum dei comitati circondariali delle organizzazioni di massa, nei quali sono state prese delle deliberazioni importantissime, concernenti l'inclusione delle stesse nell'U.A.I.S.

## I SINDACATI UNICI

Giovedì scorso il plenum dei sindacati unici ha votato all'unanimità una risoluzione nella quale, dopo aver ribadito che i sindacati rimangono, come lo sono stati finora, un'organizzazione rivoluzionaria e promotrice dell'emulazione per l'aumento della produzione, è precisato che i sindacati unici appoggeranno con tutte le loro forze la collaborazione fraterna fra gli italiani, gli sloveni e i croati nell'ambito dell'U.A.I.S.

La risoluzione conferma inoltre l'unità di vedute del comitato circondariale dei S. U. con la decisione del C. circ. dell'U.A.I.S. riguardante la collaborazione reciproca delle organizzazioni di massa nell'ambito dell'U.A.I.S. stessa.

I Sindacati Unici — è affermato nella risoluzione — si includono nell'organizzazione dell'U.A.I.S. nell'ambito della quale opereranno con la massima volontà e decisione.

Concludendo, la risoluzione invita tutti i membri delle organizzazioni sindacali e simpatizzanti, a dare la propria opera nelle organizzazioni basi dell'U.A.I.S. per una sempre maggiore collaborazione dei lavoratori del circondario dell'Istria nella realizzazione del piano.

## L'U.G.A.

Si è riunito venerdì scorso a Capodistria anche il plenum circondariale dell'U.G.A. La relazione politica del compagno Petronio Aldo ha analizzato il lavoro finora svolto dalla gioventù e le prospettive future della attività dell'organizzazione nell'ambito dell'U.A.I.S. Dopo la discussione è stata approvata all'unanimità una risoluzione, con la quale il C. Circ. dell'U.G.A. approva la decisione di includere l'organizzazione giovanile nell'U.A.I.S.

Con questa decisione — è precisato tra l'altro nella risoluzione —

## Ricerche minerarie in Jugoslavia

BELGRADO — Nella Serbia i gruppi di ricerca dell'Istituto geologico hanno scoperto nuovi giacimenti minerari. A Variovac sono iniziati i lavori nella miniera di carbone, le cui riserve sono notevolissime.

Nel bacino di Aleksinac sono state rinvenute grandi quantità di carbone in strati che superano i 10 metri d'altezza.

A Derežnik esistono grandi giacimenti di manganese.

A Maljdanek sarà aperta una nuova miniera di rame che può essere considerata alla pari di quella di Bor.

I gruppi geologici continuano le loro ricerche nelle località di Kopaonik, Rudnik, Novo Brdo e Kanjevo, dove esistono grandi riserve di zinco.

Anche nella Bosnia, che ha quasi tutte le specie di minerali, dall'oro all'argento, dal ferro all'alluminio ed al manganese, fervono le ricerche di nuovi giacimenti di carbone, nafta, sale minerale, caolino e bauxite.

# SPIGOLATURE

RASSEGNA DELLA STAMPA A CURA DI P. KOLOSIMO

che tanto prentuosamente Washington si accinge a spalancare del tutto, riappare il ghigno ben noto della belva nazista.

Von Kleist è scomparso dalla circolazione, inghiottito, forse, dopo il suo mancato impiego sul fronte della campagna dai destini di ACTION, HUMANITATE e del loro scandinaviano segname italiano.

A surrogato del fallito scarnificatore nazista al servizio dei Titini, l'U.NITA ci fornisce uno spassosissimo pasticcio a base di SS ingaggiati come istruttori militari in Jugoslavia, di piani aggressivi jugoslavo-ellenici e chi più ne ha più ne metta, di patti spessereschi e di rivelazioni «sensazionali». In realtà, l'ennesima trovata del camerata Ulisse è la cosa più banale e meno sensazionale che possa esistere: questo frutto della massima intelligenza cominformista italiana, non è altro che il riassunto — ridotto e corretto — di tutti i più abusati motivi della propaganda al soldo dell'Informburo.

L'attostrazione Zagabria-Belgrado di cemento-potenziali aerodromi, e via di questo passo, sulla falsariga di quell'altro fizio il quale vedeva in ogni bambino nemico un esal-

si realizza un passo innanzi nell'ulteriore democratizzazione del nostro potere popolare, quale conquista della lotta rivoluzionaria per un nuovo sistema sociale. La risoluzione rileva inoltre che questa decisione accelererà lo sviluppo dell'edificazione socialista da noi, specialmente per il fatto che la nostra gioventù, con i successi conseguiti finora e le esperienze acquisite, ha dimostrato la propria preparazione.

L'organizzazione giovanile farà in modo che ogni suo membro dai 18 anni in poi, diverrà membro effettivo dell'U.A.I.S. che in effetti rappresenterà un fronte popolare.

La risoluzione conclude rilevando che in tal modo verrà aumentata la forza e la decisione delle più larghe masse nella lotta per l'edificazione socialista, contro tutti coloro che vorrebbero frenare il nostro sviluppo e contro i guerra-

fondati, per la pace e per i giusti rapporti fra i popoli.

## L'A.P.G. E L'U.P.P.

Nella sua riunione plenaria il comitato circondariale dell'A.P.G. ed ex perseguitati politici ha approvato una mozione nella quale saluta calorosamente la decisione che riguarda l'inclusione dell'Associazione Partigiani nella grande famiglia dell'U.A.I.S. che è l'organizzazione politica di tutto il popolo lavoratore. Il plenum approva il programma dell'U.A.I.S. poiché vede in esso gli interessi degli italiani degli sloveni e dei croati nella comune lotta per l'edificazione del socialismo.

La risoluzione riafferma che l'APG continuerà la lotta nell'ambito dell'U.A.I.S. per la fratellanza dei popoli e per la realizzazione del piano economico.

L'Associazione Partigiani, con la sua opera nel campo politico e nell'attivazione delle masse lavoratrici sugli obiettivi di lavoro, nelle fabbriche e nelle campagne, rafforzerà il lavoro creativo per l'edificazione socialista.

La mozione, dopo aver condannato la direzione cominformista del movimento dei partigiani della Pace, asseriti alla casta dirigente dell'URSS, e dopo aver approvato l'azione del comitato jugoslavo per la difesa della pace e l'ultima sua risoluzione, invita i propri membri ad intensificare gli sforzi in tutti i campi, dando la propria opera nell'ambito dell'U.A.I.S. riafferma che l'allargamento dell'U.A.I.S. rappresenta un decisivo passo nella democratizzazione ed un contributo decisivo alla realizzazione dei compiti stabiliti dal nostro piano economico.

## LA BRIGATA 'A. BONIFACIO', VERSO SEMPRE MAGGIORI CONQUISTE

# Proclamata brigata d'assalto per la I. volta

ASSEGNATA LA BANDIERINA TRANSITORIA QUALE LA MIGLIORE DI TUTTE

La brigata dell'Unione degli italiani del circondario dell'Istria «A. BONIFACIO», che partecipa alla costruzione di Nuova Belgrado e che negli ultimi tempi ha ottenuto successi veramente significativi nella emulazione socialista, è stata proclamata il 22 u. s.; brigata d'assalto per la prima volta ed ha ricevuto la bandierina transitoria quale migliore brigata del cantiere di costruzione.

I brigatieri della «A. Bonifacio», si sono altresì impegnati di compiere il massimo sforzo per ottenere ancor migliori risultati e mantenere la promessa fatta all'atto della partenza da Capodistria e cioè di far proclamare per sei volte d'assalto la brigata.

Questi successi in terra Jugoslava dei nostri compagni sono la più chiara dimostrazione della volontà dei nostri figli migliori di contribuire alla edificazione socialista nella Jugoslavia, in comunità d'intenti e di interessi con l'eroico popolo jugoslavo e della gioventù democratica di tutto il mondo che partecipa pure essa, inclusa nelle brigate internazionali, alla costruzione della città studentesca di Zagabria e di altre opere del piano quinquennale.

In una conferenza di brigata è stata approvata una mozione al comitato Circ. del F. C. per l'Istria con la quale i brigatieri promettono di dare tutte le loro forze nella costruzione del socialismo in Jugoslavia, esprimendo la loro fierezza di poter lavorare a fianco della gioventù jugoslava.

«Parli pure la reazione ed il cominformismo, che siamo stati inviati in brigata a forza. Noi rispondiamo — dice la risoluzione — intensificando il nostro lavoro e consolidando la fratellanza con i popoli jugoslavi, creando una migliore esistenza nella società socialista».

La mozione conclude con l'impegno che la brigata si farà onore in tutti i campi per dare una meritata risposta a tutte le calunnie.



I GIOVANI DELLA «A. BONIFACIO» AL LAVORO

## Lo sviluppo della cultura fra le masse lavoratrici Italiane

# LA I. RASSEGNA DELLA CULTURA sarà una documentazione dei progressi realizzati

Con la costituzione dell'Unione degli Italiani, i cui compiti essenziali sono lo sviluppo e l'allargamento della cultura tra le grandi masse dei lavoratori nonché il rafforzamento della fratellanza tra italiani, sloveni e croati, era prevista una Rassegna culturale da tenersi annualmente.

Lo scopo di questa Rassegna doveva essere la dimostrazione dei successi ottenuti nel campo della cultura e fungere come incentivo e sprone per le mete da raggiungere nel quadro generale della nostra edificazione socialista.

La costituzione e l'attività dell'Unione degli Italiani, oltre a confermare la giusta linea del nostro potere popolare, che dà ad ogni gruppo nazionale le possibilità e gli aiuti più ampi nello sviluppo della propria cultura, demotisce alla base tutto il castello di menzogne dello stivissimo reazionario e cominformista che nella

sua propaganda vorrebbe dimostrare che nella nostra zona e nella Jugoslavia socialista sono negati i diritti più elementari agli italiani.

Se la nostra Rassegna smaschererà la propaganda dei nemici del popolo lavoratore, le precedenti rassegne dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume hanno dimostrato al mondo i passi giganteschi nel campo culturale fatti dalla minoranza italiana nella nuova Jugoslavia socialista. Tali rassegne sono risultate inoltre per noi una ricca fonte di esperienze che hanno dato un giusto indirizzo al nostro lavoro.

La I. Rassegna della cultura italiana, che si terrà nell'ottobre prossimo nel nostro circondario, metterà in rilievo tutte le possibilità di sviluppo culturale di cui il popolo lavoratore è dotato e sarà la più genuina espressione della vita di chi lavora e lotta per l'edificazione di una società migliore. La Rassegna costituirà un fattore decisivo per l'allargamento della nostra cultura fra le grandi masse degli italiani, allargamento che contribuirà — grazie ai nuovi concetti della cultura popolare — alla creazione di uomini nuovi che andranno ad aumentare il numero di tutti quei lavoratori che, negli anni, fabbriche, nelle officine e negli altri innumerevoli cantieri di lavoro, costituiscono le schiere dei lavoratori d'assalto, innovatori e razionalizzatori. La nostra prossima Rassegna, dai questi presupposti, sarà un'importante decisivo contributo all'edificazione del nostro piano economico.

Da ciò appare quanto sia importante per noi lavoratori italiani che la nostra prima Rassegna della cultura venga coronata dal massimo successo. Ma i compiti che stanno dinanzi ad ogni lavoratore italiano sono quanto mai vasti e complessi.

E' certo che il lavoro più importante e decisivo spetta ai circoli di cultura di ogni località abitata da italiani affinché ogni complesso artistico-culturale, in questo breve periodo di tempo che ci separa dalla Rassegna, raggiunga un alto grado di preparazione e possa quindi figurare degnamente. Anche la preparazione ideologica dei lavoratori deve essere curata dai circoli di cultura perché appaiano ben chiari gli scopi e le mete che si prefigge questa grande manifestazione culturale.

## Le sentenze fasciste sono ancora valide?

TRIESTE — Il comitato, costituito tra gli avvocati per la difesa del dott. Augusto Sfillogoj, ha reso noto che alle ore 5.30 del 28 c. m., l'avvocato Sfillogoj, arrestato il 31 luglio scorso su ordine del Tribunale Supremo militare di Roma, è stato tradotto dalle carceri di Gorizia al ristretto noto stabilimento penitenziario di Portogruone sull'Isola d'Elba.

Egli dovrebbe espiare la residua pena di 17 anni, 4 mesi e 7 giorni inflittagli dall'ex Tribunale Speciale per la difesa dello Stato il 14 dicembre 1941.

Immediatamente dopo il suo arresto, la difesa aveva richiesto la revisione del processo, ma tutti gli sforzi per ottenere la libertà provvisoria a furono vani, benché in simili casi la legge lo preveda espressamente.

Come è noto Portogruone è stato ribattezzato in Porto Azzurro e trovata sull'Isola d'Elba nel mare Tirreno, ben conosciuto quale luogo di pena per gli antifascisti nel periodo aureo del duce».

Portogruone è uno dei più antichi penitenziari in Italia. Le celle sotterranee, scavate nella viva roccia, erano state preparate per i più grandi criminali, condannati all'ergastolo ed al minimo a 30 anni di carcere.

E' notorio che ben pochi escano da questo inferno, l'unica via d'uscita è l'ospedale, il manicomio o il cimitero.

Benché l'avvocato A. Sfillogoj sia nostro avversario politico, acerrimo nemico della nuova Jugoslavia e delle conquiste sociali del nostro popolo, ogni nostro cittadino non può non elevare la sua protesta contro una simile e cinica applicazione della sentenza emanata da un tribunale fascista.

## Grande entusiasmo nella R.F.P.J. per il prestito nazionale

BELGRADO — In attesa del primo settembre, data in cui avranno inizio le sottoscrizioni per il prestito nazionale, i lavoratori della Jugoslavia conseguono giornalmente sempre maggiori successi nella produzione e nella realizzazione del piano quinquennale in genere.

Gli impegni per il prestito nazionale si moltiplicano. Questo prestito, che è il secondo in ordine di tempo, ha un grande significato per tutti i popoli jugoslavi poiché sarà un contributo notevole all'esecuzione del piano.

Con l'adesione in massa al prestito, i lavoratori della Jugoslavia dimostreranno la loro ferma volontà di accelerare l'edificazione del proprio stato socialista.

Innumerevoli esempi ci dicono che sarà così. I piccoli contadini danno il maggiore contributo. Oman Adolj, di Dražen vrh si è impegnato di versare 20 mila dinari, il pensionato Krašna Ivan di Idria darà 30.000 dinari, l'organizzazione giovanile del primo rione di Lubiana si è impegnata per 1.846.500 dinari. Finora non è possibile sapere ancora a quanto ammonteranno gli impegni, dato che da ogni località continuano a giungere le relazioni che dimostrano il grande slancio della coscienza della classe lavoratrice della Jugoslavia, i lavoratori delle fabbriche assumono impegni in massa ed è estremamente difficile conoscere l'ammontare degli impegni.

Il minatore Bragar Floriano di Tebovlje si è impegnato per 40.000 dinari i fratelli Franc e Ivan Fregelj sono impegnati per ben 300 mila dinari.

Così di seguito ogni lavoratore jugoslavo gareggia per questo nobile compito e dimostra ai calunniatori ed ai nemici del socialismo la propria dedizione alla causa della pace e della prosperità.

## Le fabbriche agli operai

# GRANDI PREPARATIVI nella R.F.P.J.

Le mete raggiunte dal PCJ, nella realizzazione pratica dei principi marxisti-leninisti sullo sviluppo della democrazia socialista, assumono sempre più importanza universale.

Infatti la parola di fabbriche agli operai è divenuta ormai una realtà storica.

A seguito della legge sulla gestione diretta degli operai delle fabbriche, si stanno svolgendo negli ultimi tempi preparativi per le elezioni dei consigli operai e dei comitati direttivi. Molte fabbriche sono già passate sotto l'amministrazione diretta dei lavoratori, così in varie imprese economiche del distretto di Gorizia quali: il cementificio di Anovo, la fabbrica liquori di Adussina e il mobilificio di Nuova Gorizia. La miniera di mercurio di Idria anch'essa è già in mano ai lavoratori.

Grandi manifestazioni di gioia sono avvenute in tutte le sei repubbliche della Jugoslavia. Ancora una volta abbiamo avuto la prova che la classe operaia jugoslava si avvia rapidamente alla sua totale emancipazione ed al suo benessere.

## La settimana nel mondo

### Mercoledì 23 agosto

Fra l'Egitto da una parte e gli USA e GB dall'altra sono sorte divergenze nei riguardi del controllo posto dagli egiziani sulle navi sistema transiti per il canale di Suez. I governi americano ed inglese hanno protestato presso quello egiziano.

Acheson, ministro degli esteri americano, dichiara che la Germania ed il Giappone dovrebbero essere incluse nel blocco occidentale ed avere proprie forze armate. D'altra parte il ministro degli esteri australiano Spender si fa promotore di un patto del Pacifico, sul modello di quello Atlantico.

### Giovedì 24 agosto

Ci-En-Lai, ministro degli esteri della Cina popolare, lancia una protesta all'ONU per l'intervento americano a Formosa e riafferma che il popolo cinese combatterà finché tutto il territorio nazionale sarà liberato.

I ferrovieri americani decidono lo sciopero generale di protesta, dopo la rottura delle trattative fra i sindacati ed il ministero del lavoro.

I ferrovieri chiedono il miglioramento delle loro retribuzioni. Anche nel Canada i ferrovieri sono in sciopero già da 4 giorni.

I governatori militari occidentali in Germania danno ordine al cancelliere Adenauer di fornire un corpo di polizia di 10.000 uomini.

### Venerdì 25 agosto

Il consiglio di sicurezza, dopo una breve riunione, ha rinviato nuovamente i lavori.

Truman ordina la requisizione delle ferrovie, mentre i sindacati hanno revocato lo sciopero, dimostrando in tal modo di essere in mano ai servi della borghesia americana. Nel Canada invece lo sciopero dei ferrovieri continua.

Il governo turco minaccia repressioni nei confronti di quelli che si oppongono all'invio di truppe in Corea.

### Sabato 26 agosto

Il ministro degli esteri della Cina invia una nuova protesta all'ONU e nomina una delegazione che rappresenterà il suo governo all' prossima assemblea generale.

Continua ad Anversa lo sciopero dei portuali che dura già da 28 giorni ed al quale aderiscono 14 mila lavoratori.

In Finlandia 60 mila lavoratori dell'industria scenderanno in sciopero lunedì 28 c. m. mentre altri scioperi vengono annunciati nel prossimo futuro.

Churchill, per non smentire la sua fama di guerrafondaio incallito, annuncia alla radio la necessità, per le potenze imperialiste, di intensificare gli armamenti.

### Domenica 27 agosto

Le ferrovie americane vengono militarizzate, ciò che fa cadere ogni possibilità di ulteriori scioperi.

Il segretario generale della CGIL, Di Vittorio, ha dichiarato ad una riunione di dirigenti sindacali in Roma che per il settembre è stata decisa una grande battaglia sindacale e che alla lotta sarà dura, forse lunga e richiederà grandi sacrifici dai lavoratori.

Continua lo sciopero dei ferrovieri nel Canada e dei portuali ad Anversa.

### Lunedì 28 agosto

Il maresciallo Tito ha ricevuto a Bled Ernest Dauter, sottile del ministro degli esteri della G.B.

Truman ordina a Mac Arthur di ritirare le sue dichiarazioni nelle quali sostiene la necessità strategica dell'occupazione di Formosa da parte degli USA.

In Ungheria viene sostituito il ministro per la cultura popolare.

La Jugoslavia presenta una nota di protesta al governo di Varsavia per la distruzione della mostra propagandistica jugoslava nella capitale polacca.

### DAL FRONTE COREANO

# LA SITUAZIONE È ANCORA FLUIDA

Nel settore di Pohang le divisioni sudiste contengono l'avanzata dei nordisti, appoggiate dall'aviazione e dalla marina americana.

Nel settore sud, di fronte a Masan, le divisioni nordiste hanno subito una battuta di arresto. Sembra che gli americani siano decisi ad opporre la massima resistenza per impedire ai nordisti di impossessarsi di Pusan, che è l'unico porto di una certa importanza ancora in mano agli americani.

Sul fronte del fiume Nahtong i tentativi dei nordisti di passare in forze il fiume sono stati frustrati. Nel settore di Taegu l'attività è minima. I nordisti hanno occupato Gihui, l'importante nodo di comunicazioni a nord est di Taegu.

Le ultime notizie dal fronte coreano riferiscono che le divisioni nordiste nel settore di Masan, hanno iniziato un potente attacco frontale nel tentativo di impossessarsi della città, che, rinchiuso, avrà importanza grandissima per i futuri sviluppi della guerra in Corea.

### Malgrado alcuni errori organizzativi la campagna acquisti procede bene

Da qualche tempo nel nostro distretto è in pieno sviluppo la campagna acquisti per il cereale bianchi, che procede in modo soddisfacente. Dai dati finora pervenuti, risulta che attualmente è stato raggiunto il 61% del piano acquisti.

Si è accertato però che nell'affettuare gli acquisti sono stati commessi alcuni errori ai quali bisognerà porre rimedio. Così, ad esempio, alcuni C.P.L. non inviano le dovute relazioni, oppure tali relazioni pervengono con ritardo, causando inesattezze nell'evidenza della campagna acquisti.

I C.P.L. devono porre maggiore attenzione e seguire attentamente le istruzioni concernenti la campagna acquisti. Un tanto dovrà essere preso in considerazione specialmente dal C.P.L. di Scofield dove è già terminata la trebbiatura, e dal quale non è pervenuta alcuna relazione.

In altri C.P.L. e, precisamente Ancarani e Bertocchi che da principio si trovavano in difficoltà, gli acquisti sono proceduti in modo regolare (in questi due C.P.L. è stato acquistato il 30% del frumento dell'intero piano distrettuale).

La campagna acquisti delle frutta e verdura ha ottenuto buon esito nel distretto. Le percentuali raggiunte dimostrano a cura decisa dagli organi competenti all'esecuzione di questo piano e l'operosità delle cooperative.

Per l'acquisto delle mele il piano è stato raggiunto nella misura del 148%, delle pere del 150%, delle pesche nella misura del 162% mentre per la verdura il piano è stato raggiunto in ragione del 108 per cento.

Questi successi devono servire di sprone per assicurare al nostro popolo lavoratore quanto gli abbisogna.

### Il complesso "HINKO SMREKAR" ha raccolto lusinghieri successi

Venerdì scorso ha avuto luogo al cinema all'aperto di Capodistria un concerto bandistico eseguito dal complesso giovanile "Hinko Smrekar" di Lubiana. Il programma comprendeva musiche dei più noti autori.

Il complesso non è nuovo per il nostro pubblico, dato che nell'estate del 1948 ha visitato il nostro circondario tenendo concerti nel e cittadino e nei paesi del capodistriano.

Oggi gli stessi elementi, allora pionieri, divenuti grandi, ci hanno dato la dimostrazione più evidente del come nella Jugoslavia venga curato l'elevamento culturale dei giovani e quali risultati siano stati raggiunti finora.

L'esecuzione dei vari brani musicali ha messo in evidenza l'alto grado di preparazione e la capacità dei giovani suonatori, tanto che il complesso può ritenersi in grado di competere con i migliori del genere.

L'abile bacchetta del maestro Gruden ha saputo creare unità armonica e perfetta che ha sollevato la generale ammirazione dei numerosi ascoltatori.

L'esempio dato dal complesso musicale "Hinko Smrekar" dovrebbe essere seguito da iniziative simili nel nostro circondario e le nostre organizzazioni culturali, in particolare modo l'organizzazione dell'UGA, ne prendano atto.

Domenica 20. a. s. lo stesso complesso musicale giovanile, ha tenuto un concerto nella piazza Mazzini ad Isoa. Al concerto hanno presenziato oltre 1500 spettatori i quali hanno applaudito vivamente l'esecuzione dei giovani artisti. Al congedo il pres. del CCP "Istria" comp. Berzan si è congedato vivamente con il maestro Gruden per la gradita ospitalità.

## Ultimata la trebbiatura nel distretto di Buie

A tutt'oggi consegnati all'ammasso oltre 6.300 q. di grano. Un elogio al settore di Umago e Salvore

Stia per concludersi in questi giorni nel distretto di Buie la trebbiatura del grano. Dai primi dati statistici appare che la produzione cerealicola di quest'anno è superiore del 50% rispetto a quella dell'anno scorso e che è migliorata anche la qualità, dato il lavoro di selezione delle sementi effettuato dai nostri agricoltori. Fra i settori che si sono contraddistinti per la consegna del grano all'ammasso meritano citati quello di Salvore che ha dato o tre 1500 quintali e quello di Umago con oltre 900 q.

A tutt'oggi sono stati consegnati all'ammasso oltre 6300 q. di grano ed altri cereali. A questo quantitativo sono da aggiungersi altri 900 q. selezionati per la semina. Nei silos si trovano ammassati anche 5000 quintali di granoturco, quale eccedenza dello scorso anno. Detto granoturco è stagionato e non soggetto a deterioramenti. Da ciò risulta che la produzione cerealicola nel Buiese, nonostante il danno causato dalla siccità di quest'anno, è soddisfacente.

La brigata dell'Armata Jugoslava che sta procedendo ai lavori di allargamento del nuovo letto del fiume Quieto, inclusi nel piano di lavoro per l'irrigazione e la bonifica della valle di Sicciole, ha riportato in questi giorni significativi successi.

Sino al 24 agosto, le tre compagnie avevano scavato oltre 9000 metri cubi di terreno, scavando il nuovo letto del fiume per una lunghezza di 580 metri e ad una profondità di m. 4. Le varie compagnie superano la norma del 40-50% giornaliera. La brigata di lavoro dell'Armata Jugoslava che porta il nome di "Fratellanza ed Unità" ha in media oltrepassato l'effetto lavorativo nella misura del 53%.

Il migliore gruppo è costituito dai componenti la minoranza albanese in Jugoslavia, compagni: Mirazim Rana, Etam Zajer e Ilija Hassa che giornalmente oltrepassano la norma del 70%.

La brigata concluderà i suoi lavori al 15 settembre.

## La brigata dell'A.J. nella Valle di Sicciole ha in media oltrepassato la norma del 53%

Alcuni di tali passeggeri (fra cui c'erano 3 donne con 4 bambini, un sottufficiale dell'Armata in divisa ed un difensore pure in divisa) appreso che, alle volte, quest'ultima autocorriera della «STAR», arrivando sovraccarica da Trieste, non sosta per servizio passeggeri a Capodistria, giudicavano opportuno appostarsi al bivio nei pressi del Turist Hotel e precisamente all'imbocco della strada da Capodistria per Samedella.

Sostando in quel punto ad essi poteva essere offerta la possibilità di proseguire con un camion, ivi di passaggio, o con una menzionata autocorriera che necessariamente doveva transitare da quella strada.

Infatti, dopo una mezz'ora, ecco sopraggiungere proprio l'autocorriera della «STAR» che, senza fermarsi a Capodistria, proseguiva verso Samedella. Fu allora che il sottufficiale dell'Armata ed il difensore si posero avanti, facendo ripetuti segnali all'autista perché fermasse. Tutto risultò inutile e buon per loro che si siano ritirati in tempo, cioè prima di finire sotto la corriera che accelerava la corsa.

I rimanenti del gruppo potevano accertare, con i loro occhi, che l'autocorriera in fuga, non solo non era stipata di passeggeri, ma con una decina di posti a sedere liberi.

Ogni lettore di Strugnano, di Portorose e di Pirano ben comprendeva, senza bisogno di nostre spiegazioni, quale sia la situazione e lo stato d'animo di chi, stanco del viaggio e con in braccio dei

Abbiamo già scritto sulla attività presso la Fornace Ruda in valle del Quieto. Ora in questa fornace è iniziata la produzione dei mattoni, mentre un gruppo di 27 muratori procede alla costruzione di una nuova mattoniera ed alla riparazione di altri locali.

L'organizzazione del lavoro risulta però difettosa poiché la fabbricazione dei mattoni viene eseguita a mano e rimane limitata ai 200 mattoni giornalieri per operaio, mentre c'è la possibilità di provvedersi di una attrezzatura che consenta la fabbricazione di 800-1200 mattoni all'ora, con grande risparmio di mano d'opera. Ma ciò non è tutto, in questo collettivo di lavoro non sono ancora state applicate le norme, a differenza di altre fornaci del distretto dove già sono attuate da tempo. La direzione non ha ancora provveduto a livellare le paghe degli operai, adeguandole a quelle degli operai della stessa categoria che lavorano nel circondario. Infine non è stato affrontato il problema del rifornimento dei materiali, che, con una migliore organizzazione dei trasporti, potrebbe procedere più speditamente.

Gli operai di questo collettivo di lavoro sono convinti che, con la elezione del consiglio operaio, che collaborerebbe con la direzione all'amministrazione della fornace, i supererogamenti eliminati tutti questi inconvenienti. Naturalmente nel consiglio operaio dovrebbero venire eletti i compagni migliori, quelli che hanno dato prova della loro capacità e della loro volontà di costruire il socialismo.

## PROCEDE CON RITMO INTENSO



## il lavoro volontario nel nostro Circondario



### BUIE

### La bandierina transitoria alla migliore organizzazione

2.250 ore volontarie nel settore di Madonna del Carso per il piano

Con una breve cerimonia ha avuto luogo alcuni giorni orsono la consegna della bandierina transitoria distrettuale alla migliore organizzazione di base del distretto.

Tale bandierina è stata consegnata al settore di Madonna del Carso che ha dato ben 2250 ore volontarie per la realizzazione del piano di lavoro locale. I componenti la brigata del F.P. local e complessivamente 120 compagni — hanno dato tutta la loro attività colida ottenere che la bandierina transitoria venisse assegnata al loro settore.

Sono stati inoltre elogiati per la loro attività il settore di Buie che ha dato 3575 ore volontarie con 1033 partecipanti al lavoro d'assalto e la base di Giurizzani che ha dato 820 ore volontarie, effettuate da una ottantina di frontisti.

Spetta ora ai frontisti delle altre organizzazioni di base di emulare i compagni di Madonna del Carso per conquistare la bandierina transitoria.

La brigata dell'Armata Jugoslava che sta procedendo ai lavori di allargamento del nuovo letto del fiume Quieto, inclusi nel piano di lavoro per l'irrigazione e la bonifica della valle di Sicciole, ha riportato in questi giorni significativi successi.

Sino al 24 agosto, le tre compagnie avevano scavato oltre 9000 metri cubi di terreno, scavando il nuovo letto del fiume per una lunghezza di 580 metri e ad una profondità di m. 4. Le varie compagnie superano la norma del 40-50% giornaliera. La brigata di lavoro dell'Armata Jugoslava che porta il nome di "Fratellanza ed Unità" ha in media oltrepassato l'effetto lavorativo nella misura del 53%.

Il migliore gruppo è costituito dai componenti la minoranza albanese in Jugoslavia, compagni: Mirazim Rana, Etam Zajer e Ilija Hassa che giornalmente oltrepassano la norma del 70%.

La brigata concluderà i suoi lavori al 15 settembre.

## Ultimata la trebbiatura nel distretto di Buie

A tutt'oggi consegnati all'ammasso oltre 6.300 q. di grano. Un elogio al settore di Umago e Salvore

Stia per concludersi in questi giorni nel distretto di Buie la trebbiatura del grano. Dai primi dati statistici appare che la produzione cerealicola di quest'anno è superiore del 50% rispetto a quella dell'anno scorso e che è migliorata anche la qualità, dato il lavoro di selezione delle sementi effettuato dai nostri agricoltori. Fra i settori che si sono contraddistinti per la consegna del grano all'ammasso meritano citati quello di Salvore che ha dato o tre 1500 quintali e quello di Umago con oltre 900 q.

A tutt'oggi sono stati consegnati all'ammasso oltre 6300 q. di grano ed altri cereali. A questo quantitativo sono da aggiungersi altri 900 q. selezionati per la semina. Nei silos si trovano ammassati anche 5000 quintali di granoturco, quale eccedenza dello scorso anno. Detto granoturco è stagionato e non soggetto a deterioramenti. Da ciò risulta che la produzione cerealicola nel Buiese, nonostante il danno causato dalla siccità di quest'anno, è soddisfacente.

## La brigata dell'A.J. nella Valle di Sicciole ha in media oltrepassato la norma del 53%

Alcuni di tali passeggeri (fra cui c'erano 3 donne con 4 bambini, un sottufficiale dell'Armata in divisa ed un difensore pure in divisa) appreso che, alle volte, quest'ultima autocorriera della «STAR», arrivando sovraccarica da Trieste, non sosta per servizio passeggeri a Capodistria, giudicavano opportuno appostarsi al bivio nei pressi del Turist Hotel e precisamente all'imbocco della strada da Capodistria per Samedella.

Sostando in quel punto ad essi poteva essere offerta la possibilità di proseguire con un camion, ivi di passaggio, o con una menzionata autocorriera che necessariamente doveva transitare da quella strada.

Infatti, dopo una mezz'ora, ecco sopraggiungere proprio l'autocorriera della «STAR» che, senza fermarsi a Capodistria, proseguiva verso Samedella. Fu allora che il sottufficiale dell'Armata ed il difensore si posero avanti, facendo ripetuti segnali all'autista perché fermasse. Tutto risultò inutile e buon per loro che si siano ritirati in tempo, cioè prima di finire sotto la corriera che accelerava la corsa.

I rimanenti del gruppo potevano accertare, con i loro occhi, che l'autocorriera in fuga, non solo non era stipata di passeggeri, ma con una decina di posti a sedere liberi.

Ogni lettore di Strugnano, di Portorose e di Pirano ben comprendeva, senza bisogno di nostre spiegazioni, quale sia la situazione e lo stato d'animo di chi, stanco del viaggio e con in braccio dei

## RADIO TRIESTE ZONA JUGOSLAVA DEL TLT Lunghezza d'onda m 212

MERCOLEDÌ 30. 8. 1950  
6.30 Musica del mattino, 6.45 Notiziario, 7.15 Musica del mattino, 12.00 Concerto di mezzogiorno, 12.30 Melodie allegre, 12.45 Notiziario, 13.15 Concerto del soprano Kozem Rožica — ind. musica leggera, 14.00 Canto in coro diretto da Rado Smonli, 14.30 Rassegna della stampa, 17.30 Conversazioni di attualità, 17.40 Melodie da films, 18.00 Col nostro popolo, 18.05 Intervista, 18.15 Composizione di Claude Debussy, 19.00 Intermezzo musicale, 19.15 Notiziario, 19.45 Musica da ballo, 20.00 Musica dai balletti, 20.30 Orizzonti 1950: Germania in armi, 20.45 Composizione per violino conosciute, 21.30 Musica leggera slovena, 22.00 Vita jugoslava: Nella Macedonia di Pirin, 22.15 Due fantasie d'opere, 22.30 Edvard Grieg: Concerto per pianoforte in Sol — minore op. 16, 23.00 Ultime notizie, 23.15 Romanze.

GIOVEDÌ 31. 8. 1950  
6.30 Musica del mattino, 6.45 Notiziario, 7.15 Musica del mattino, 12.00 Dalle opere di Bellini e Donizetti, 12.30 Assoli leggeri, 12.45 Notiziario, 13.15 Concerto di mezzogiorno, 13.45 La donna, 14.00 Stojan Stepovic co. suo complesso, 14.30 Rassegna della stampa, 17.30 Conversazioni di attualità, 17.40 Cantanti italiani, 18.00 Concerto del violinista Karlo Rupel, a pianoforte Marijan Lipovsek, 18.30 Musica leggera, 19.00 Intermezzo musicale, 19.15 Notiziario, 19.15 Dalle operette e films, 20.15 Edvard Grieg: Danze norvegesi, op. 35, 20.30 Coro da camera di Trieste diretto da Ubaldo Vrabec, 21.15 Arje da opere preferite, 21.40 Piccole composizioni per orchestra, 22.00 Pagine eccite: Squarci di vita istriana, 22.15 Programma leggero, 23.00 Ultime notizie, 23.15 Melodie ritmiche.

VENERDÌ 1. 9. 1950  
6.30 Musica del mattino, 6.45 Notiziario, 7.15 Musica del mattino, 12.00 Concerto di mezzogiorno, 12.30 Musica leggera, 12.45 Notiziario, 13.15 Frognanna leggero di mezzogiorno, 14.00 Conosciuti cantanti jugoslavi, 14.30 Rassegna della stampa, 17.30 Conversazioni di attualità, 17.40 Melodie allegre, 18.00 Rassegna sportiva, 18.15 Musica di Beethoven, 19.00 Intermez-

### la nostra lotta

### MATTERADA

1099 ore volontarie per la casa cooperativistica

Procede alacremente la costruzione della casa cooperativistica. La casa del cooperatore di Matterada, futuro centro della vita economica, sta sorgendo, con ritmo sempre più accelerato. I membri del fronte popolare, col concorso della popolazione tutta, si prodigano per costruire questo importante obiettivo.

Dal 1 a 23 c.m. sono state effettuate 1099 ore volontarie. I frontisti di Bosaria e Ceppiani hanno dato il maggior numero di tali ore lavorative.

Per i singoli compagni che sono risultati d'esempio, va citato il collettivista A. Essio Oliviero che ha dato 50 ore volontarie.

### A proposito di autocorriere ipoco senso di disciplina

Più volte abbiamo avuto motivo di rilevare come lo spirito di disciplina, il contegno verso il pubblico e il senso pratico — in rapporto alle giuste esigenze di chi viaggia — da parte di certi bigliettai ed autisti delle autocorriere che effettuano il servizio del trasporto passeggeri nel nostro circondario, lascino alquanto a desiderare, per non dire peggio.

Prima di quanto è successo in Capodistria la sera del 19 corr. In quella sera l'autocorriera, proveniente da Divaccia, e arrivata in ritardo, ossia quando l'ultima autocorriera della Soc. Adria era già partita per Portorose e Pirano. Conseguentemente ai passeggeri, in arrivo da Divaccia, che dovevano proseguire per Portorose e Pirano, non rimaneva altra possibilità all'infuori di servirsi della autocorriera della «STAR» che parte da Trieste alle ore 20.

Alcuni di tali passeggeri (fra cui c'erano 3 donne con 4 bambini, un sottufficiale dell'Armata in divisa ed un difensore pure in divisa) appreso che, alle volte, quest'ultima autocorriera della «STAR», arrivando sovraccarica da Trieste, non sosta per servizio passeggeri a Capodistria, giudicavano opportuno appostarsi al bivio nei pressi del Turist Hotel e precisamente all'imbocco della strada da Capodistria per Samedella.

Sostando in quel punto ad essi poteva essere offerta la possibilità di proseguire con un camion, ivi di passaggio, o con una menzionata autocorriera che necessariamente doveva transitare da quella strada.

Infatti, dopo una mezz'ora, ecco sopraggiungere proprio l'autocorriera della «STAR» che, senza fermarsi a Capodistria, proseguiva verso Samedella. Fu allora che il sottufficiale dell'Armata ed il difensore si posero avanti, facendo ripetuti segnali all'autista perché fermasse. Tutto risultò inutile e buon per loro che si siano ritirati in tempo, cioè prima di finire sotto la corriera che accelerava la corsa.

I rimanenti del gruppo potevano accertare, con i loro occhi, che l'autocorriera in fuga, non solo non era stipata di passeggeri, ma con una decina di posti a sedere liberi.

Ogni lettore di Strugnano, di Portorose e di Pirano ben comprendeva, senza bisogno di nostre spiegazioni, quale sia la situazione e lo stato d'animo di chi, stanco del viaggio e con in braccio dei

### Necessario il Consiglio Operaio alla fornace Ruda

Abbiamo già scritto sulla attività presso la Fornace Ruda in valle del Quieto. Ora in questa fornace è iniziata la produzione dei mattoni, mentre un gruppo di 27 muratori procede alla costruzione di una nuova mattoniera ed alla riparazione di altri locali.

L'organizzazione del lavoro risulta però difettosa poiché la fabbricazione dei mattoni viene eseguita a mano e rimane limitata ai 200 mattoni giornalieri per operaio, mentre c'è la possibilità di provvedersi di una attrezzatura che consenta la fabbricazione di 800-1200 mattoni all'ora, con grande risparmio di mano d'opera. Ma ciò non è tutto, in questo collettivo di lavoro non sono ancora state applicate le norme, a differenza di altre fornaci del distretto dove già sono attuate da tempo. La direzione non ha ancora provveduto a livellare le paghe degli operai, adeguandole a quelle degli operai della stessa categoria che lavorano nel circondario. Infine non è stato affrontato il problema del rifornimento dei materiali, che, con una migliore organizzazione dei trasporti, potrebbe procedere più speditamente.

Gli operai di questo collettivo di lavoro sono convinti che, con la elezione del consiglio operaio, che collaborerebbe con la direzione all'amministrazione della fornace, i supererogamenti eliminati tutti questi inconvenienti. Naturalmente nel consiglio operaio dovrebbero venire eletti i compagni migliori, quelli che hanno dato prova della loro capacità e della loro volontà di costruire il socialismo.

## Superata la norma del 20% dalla brigata giovanile a Sicciole

Al lavoro per la bonifica ed irrigazione della valle di Sicciole che vengono effettuati ora dalla nostra gioventù e dall'A.J. partecipa pure la IV brigata giovanile del lavoro, composta da giovani del settore di Costabona—Fuce e di Campel Salara, i quali per un mese daranno la loro attività volontaria per la realizzazione di questo obiettivo che ha tanta importanza per la nostra economia. Una ottantina di giovani, divisi in due compagnie e gruppi, gareggiano nell'emulazione socialista per superare gli impegni di lavoro giornalieri. Già nei primi giorni l'effetto lavorativo è stato superato nella misura del 20%. Questo significativo successo sprona i giovani a lottare con più ardore per ottenere sempre maggiori successi e cioè superare la brigata "Drenk" la proletaria brigata d'assalto per due volte. Certo è che essi, se continueranno di questo passo, supereranno il successo della brigata Frenk I.

## Superata la norma del 20% dalla brigata giovanile a Sicciole

Al lavoro per la bonifica ed irrigazione della valle di Sicciole che vengono effettuati ora dalla nostra gioventù e dall'A.J. partecipa pure la IV brigata giovanile del lavoro, composta da giovani del settore di Costabona—Fuce e di Campel Salara, i quali per un mese daranno la loro attività volontaria per la realizzazione di questo obiettivo che ha tanta importanza per la nostra economia. Una ottantina di giovani, divisi in due compagnie e gruppi, gareggiano nell'emulazione socialista per superare gli impegni di lavoro giornalieri. Già nei primi giorni l'effetto lavorativo è stato superato nella misura del 20%. Questo significativo successo sprona i giovani a lottare con più ardore per ottenere sempre maggiori successi e cioè superare la brigata "Drenk" la proletaria brigata d'assalto per due volte. Certo è che essi, se continueranno di questo passo, supereranno il successo della brigata Frenk I.

## IN SETTEMBRE gli esami di riparazione per le scuole medie

1. Gli esami di ammissione e riparazione alla scuola media di Capodistria avranno inizio il giorno 11 settembre 1950 alle ore 3. Le nuove domande corredate dai prescritti documenti devono essere presentate entro il giorno 10 settembre.

2. Gli altri esami, sia nella Scuola Media che nel Liceo-Ginnasio (licenza della Scuola Media idonea), ammissione al Liceo, riparazione) si inizieranno il giorno 7 settembre alle ore 8. Nuove domande entro il giorno 6 settembre.

3. Gli esami di maturità avranno inizio il 13 settembre.

20 musicale, 19.15 Notiziario, 19.45 Problemi sindacali, 20.00 Indovini musicali, 20.30 Il nostro scenario: «La battaglia tre atti di J. Stejneger», 21.30 Musica leggera, 22.10 Dalla musica da camera slovena, 22.30 Melodie da balo, 23.00 Ultime notizie in lingua italiana, 23.15 Ninne-nanne.

Con questo numero iniziamo la rassegna settimanale di fatti ed episodi della vita triestina che maggiormente possono interessare i nostri lettori. Da tale rassegna rimarrà documentato come il paese delle delizie e del Benigni descritto da certuni e realtà per chi ha il portafoglio ben rigonfio, presenti un aspetto del tutto diverso e triste per chi vive del proprio lavoro, peggio ancora per chi forzatamente rimane con le proprie braccia inoperose.

### MISERIA

Con l'oganismo scavato dalla miseria e l'anima rosa dalla disperazione per una lunga inattività dal lavoro — con le conseguenze che tutti ben comprendono — 2 trentaseienne Giuseppe Jarc, residente a Dornio, si è ucciso tagliandosi con una lametta da barba, le vene del polso e quelle del dorso del collo.

E' morto per dissanguamento nella cantina, costruita in legno ove era solito a dormire su un rozzo giaciglio.

### CRIMINALITÀ

Il giorno 23 corr. sono comparso sul banco degli accusati presso il Tribunale penale per rispondere di furto i profughi bulgari: Ilija Dimitrov di 39 anni, Dionis Danilov di 21 anni e George Stojancev di 27 anni, tutti e tre alloggiati in quell'alveare eterogeneo che è il campo di S. Sabba. Essi hanno rubato, tra il 12 ed il 13 giugno in un magazzino di via dell'Annunziata, una scarsissima e vetusta macchina calcoatrice del valore attuale di 10.000 lire circa. I tre imputati si sono rivendicando palesemente le responsabilità del furto. Dimitrov è apparso il più sin-

bambini venga a trovarsi alle ore 21.30 in istrada a Capodistria, dopo aver visto sfilare, sotto i propri occhi, l'unico mezzo di trasporto e con posti disponibili.

Questo episodio ed altri fatti del genere, accertati, dimostrano che certi autisti e bigliettai curano ben altri interessi che non sono le esigenze ed i bisogni di chi deve viaggiare. A vero dire qualcuno di essi è stato colto, con le mani nel sacco, ma, da quanto sembra, non tutti.

Alla partenza di ogni autobus sembra di assistere ad un vero arrembaggio in cui la forza e la violenza hanno il sopravvento, cosicché il più delle volte chi rimane a terra è colui che viaggia per necessità. Benché esistano disposizioni precise sulla precedenza negli autobus e negli altri mezzi di trasporto servizio, queste ancora non vengono rispettate sufficientemente, cosa che gli organi preposti alla loro messa in pratica devono esigere più conseguentemente.

Succede spesso che donne incinte e madri con bambini piccoli debbono aspettare invano alla stazione delle autocorriere o se riescono a salire sull'automezzo debbono viaggiare in piedi, mentre a loro presenza se ne stanno comodamente sedute. Così pure operai, vecchi e per sino talvolta degli invalidi viaggiano in piedi e nella senza, senza che altri, più giovani e sani si scomodino.

Dato che si è già scritto sin troppo sull'arrembamento e che appare inutile perdere altro tempo per un'opera di persuasione, con pericolo di cadere nel ridicolo, sarebbe bene che le imprese dei trasporti e l'ufficio traffico prendessero provvedimenti atti a rimediare alla situazione attuale.

Il prefetto di Gorizia, sotto la cui giurisdizione si trova Monfalcone, tempestivamente avvisato dagli interessati e dalle loro organizzazioni sindacali, scagionò ogni sua responsabilità adducendo il pretesto che l'azione era in armonia con la legge vigente e che i datori di lavoro, in poche parole, avevano perfettamente ragione.

La direzione ha avvisato che in seguito si procederà ad ulteriori licenziamenti.

Questo fatto, che ancora una volta denota la brutalità dei sistemi della «democrazia» italiana dovrebbe essere un avvertimento alla Camera del Lavoro che l'offensiva padronale su tutti i settori dell'industria della provincia di Gorizia si è scatenata proprio con l'azione contro le maestranze dell'oleificio. S'inizia perciò un periodo di lotta dura per i lavoratori, non solo della provincia di Gorizia, ma di tutta l'Italia che si preparano a rivendicare i loro diritti per il prossimo settembre che è stato definito dalla stampa di sinistra «il mese della prova del fuoco dei lavoratori italiani». Però se l'azione padronale contro i lavoratori dell'oleificio è riuscita, causa l'oppor-tunismo ed il pacifismo dei sindacalisti conformisti, riesce molto difficile credere, dato che questo ma è ormai generalizzato e cronico negli ambienti conformisti italiani, come mai, se non di sarà una forte pressione dalla base, i lavoratori italiani potranno spuntarla sulle forze del capitale, diretti da uomini sullo stampo dei sindacalisti del Goriziano.

### NETTEZZA URBANA

Davvero qualche volta si rimane nauseati vedendo in ogni cantonata materia da rifiuto. Perché questo sistema? Non dovrebbe chi di dovere provvedere al trasporto nei luoghi stabili? Non c'è forse un'ordinanza sulla nettezza urbana emanata dal C.P.C. di Capodistria la qua prescrive, che le vie devono rimanere del tutto sgombre di tali materiali? Ed allora, perché questo mal vezzo? Costituisce forse un'attrattiva maggiore lasciare abbandonati detti materiali, oppure devono essere abbandonati sulle vie come prova che nel e vicinanze s'è fatto del lavoro, oppure è solo negligenza? Riteniamo che alle ditte costruttrici incomba anche l'obbligo del trasporto dei calcinacci od altro, per ogni lavoro eseguito. A parte ogni altra considerazione ci sembra che sia ora di finirlo con questo stato di cose, e che ogni ditta dovrebbe provvedere allo sgombero del materiale abbandonato, perché, continuando di questo passo, in certe contrade e vie sarà impossibile il transito o, per lo meno, risulterà dimostrato, il menefreghismo di chi non provvederà ad eliminare questo scempio. Da quanto ci consta il C.P.C. ha sollecitato le varie ditte affinché provvedano in merito, significando che in caso contrario provvederà direttamente caricando le spese alle ditte inadempienti, il che riteniamo sia il minimo di quanto si deve fare.

### Sindacalismo comunista nel Goriziano

Con l'azione degli sbirri di Scelba, con gli immancabili manganelli in pugno, gli operai monfalconesi hanno dovuto sgomberare l'oleificio che da più di due mesi occupavano.

### Socialismo in Jugoslavia

BELGRADO — Prima della guerra la produzione jugoslava della nafta era considerata del tutto insignificante. Nel 1939 essa produceva una media di sole 1000 tonn. all'anno.

Durante la guerra i tedeschi avevano iniziato lo sfruttamento dei pozzi petroliferi ubicati nei pressi del confine magiaro, particolarmente nel Banato. Dopo la guerra, la Jugoslavia ha ripreso i lavori interrotti alla fine delle ostilità e, con l'acquisto di nuove attrezzature per trivellazioni, ha iniziato lo sfruttamento su larga scala dei vari giacimenti, nonostante l'intensificarsi del boicottaggio da parte dei paesi dell'Europa Orientale e quali, secondo i contratti, avrebbero dovuto fornire alla Jugoslavia numerose macchine. Le ricerche, effettuate dopo la guerra, hanno rivelato la presenza di petrolio non solo nella Vojvodina (Banato), ma pure nella Slovenia e Croazia, nella Macedonia, nella Bosnia-Erzegovina, in vari settori della Dalmazia e nel Montenegro. Dopo l'interruzione delle forniture di petrolio da parte della Romania

## Trieste... Italia... Jugoslavia...

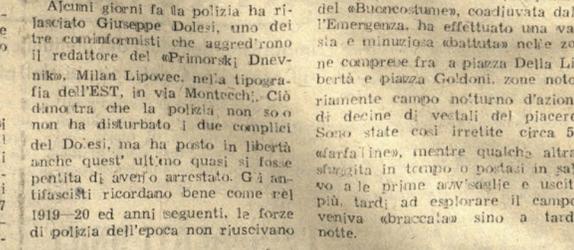
## Squarci di vita triestina

cero dichiarando «Ma via, abbiamo sbagliato, ed ora confessiamo che il furto lo abbiamo commesso insieme e tu, Stojancev, ammetti che hai fatto l'angeli in quel portafoglio ben rigonfio, presenti un aspetto del tutto diverso e triste per chi vive del proprio lavoro, peggio ancora per chi forzatamente rimane con le proprie braccia inoperose.

mai a scoprire l'autore di un delitto quando costui era in fascia e nel caso avessero dovuto arrestarlo, lo rimettevano in libertà dopo qualche giorno, alla chetichella.

**PROSTITUZIONE**

La sera del 24 corrente, con inizio alle ore 20.30 circa, la squadra del «Buoncostume», coadiuvata dall'«Emergenza», ha effettuato una vasta e minuziosa «abattuta» nelle zone comprese fra a piazza Della Libertà e piazza Goldoni, zona notoriamente campo notturno d'azione di decine di vestali del piacere. Sono state così irretite circa 50 «staroline», mentre qualche altra, sfuggita in tempo o postasi in salvo alle prime avvisaglie e uscita più tardi, ad esplorare il campo, veniva «abbraccata» sino a tarda notte.



Servanti attese di disoccupate triestine

## Realtà italiana

### Sbirri e manganelli

Davanti allo Zuccherificio di Mirandola in Emilia, all'Ufficio Bieticoltori ed all'Associazione Agricoltori, alcune commissioni di lavoratori si erano recate ad esprimere la propria protesta per il divieto di conferire le bietele già da diverso tempo raccolte e per ribadire il diritto della bolletta separata.

Ad un certo momento, senza che alcun fatto lo avesse motivato, intervenivano alcuni nuclei di PS al comando del commissario Tibis di Campi. Le camionette iniziavano un violento quanto inutile carosello per le strade del paese, mentre gli agenti colpivano i cittadini con i manganelli, anche dove questi erano riuniti in normale conversazione.

Davanti allo Zuccherificio le commissioni dei lavoratori venivano disperse a furia di percosse. Gruppi di lavoratori presso la Camera del Lavoro che l'offensiva padronale su tutti i settori dell'industria della provincia di Gorizia si è scatenata proprio con l'azione contro le maestranze dell'oleificio. S'inizia perciò un periodo di lotta dura per i lavoratori, non solo della provincia di Gorizia, ma di tutta l'Italia che si preparano a rivendicare i loro diritti per il prossimo settembre che è stato definito dalla stampa di sinistra «il mese della prova del fuoco dei lavoratori italiani». Però se l'azione padronale contro i lavoratori dell'oleificio è riuscita, causa l'oppor-tunismo ed il pacifismo dei sindacalisti conformisti, riesce molto difficile credere, dato che questo ma è ormai generalizzato e cronico negli ambienti conformisti italiani, come mai, se non di sarà una forte pressione dalla base, i lavoratori italiani potranno spuntarla sulle forze del capitale, diretti da uomini sullo stampo dei sindacalisti del Goriziano.

### Tutto va ben...

Finalmente una lieta notizia per tutti quei italiani disoccupati da anni, per le centinaia di migliaia di tubercolotici che vivono nelle cantine e nelle grotte: il mondo cattolico possiede la fotografia di Gesù Cristo tratta dal Santo Sudario, che è il lenzuolo che ricopre il corpo di Cristo morto. Questa è la lieta novella del vice presidente dell'Azione Cattolica Italiana, prof. Gedda.

Nell'Ita la democristiana i problemi sociali si risolvono in questo modo. Chi si accontenta gode.

### Socialismo in Jugoslavia

BELGRADO — Prima della guerra la produzione jugoslava della nafta era considerata del tutto insignificante. Nel 1939 essa produceva una media di sole 1000 tonn. all'anno.

Durante la guerra i tedeschi avevano iniziato lo sfruttamento dei pozzi petroliferi ubicati nei pressi del confine magiaro, particolarmente nel Banato. Dopo la guerra, la Jugoslavia ha ripreso i lavori interrotti alla fine delle ostilità e, con l'acquisto di nuove attrezzature per trivellazioni, ha iniziato lo sfruttamento su larga scala dei vari giacimenti, nonostante l'intensificarsi del boicottaggio da parte dei paesi dell'Europa Orientale e quali, secondo i contratti, avrebbero dovuto fornire alla Jugoslavia numerose macchine. Le ricerche, effettuate dopo la guerra, hanno rivelato la presenza di petrolio non solo nella Vojvodina (Banato), ma pure nella Slovenia e Croazia, nella Macedonia, nella Bosnia-Erzegovina, in vari settori della Dalmazia e nel Montenegro. Dopo l'interruzione delle forniture di petrolio da parte della Romania

### COMUNICATI

Si avverte, che i mulini di Risano (Norbedo) e il mulino di Isola, macineranno il grano dal giorno 1. 9. — 9. 9. soltanto per i privati.

Per evitare concentramenti di carri presso i mulini, i possessori di grano che intendono macinare si prenotino presso i mulini per il turno di macinazione.

LE MONTAGNE DELLA SLOVENIA

magnifico angolo d'Europa

Gli alberghi, i centri alpinistici, gli stabilimenti termali oggi sono a disposizione di tutto il popolo

Dal nostro inviato in Jugoslavia Lubiana, agosto... La Slovenia è forse la regione d'Europa con la valle d'Aosta e i cantoni svizzeri, che può dirsi il meglio dotato di bellezze naturali e di attrattive turistiche.

I cittadini lavoratori di ogni repubblica federata possono recarsi nel luogo, da essi stessi prescelto, per trascorrere in serenità le loro vacanze estive.

ha visto una delle meraviglie della Slovenia. L'isoletta circolare che sorge sul lato ovest del lago con la chiesetta raffigurata su migliaia di oggetti — ricordo.

La sorgente termale è conosciuta ai turisti per la sua composizione ferruginosa altamente fortificante. Le foreste che circondano il lago offrono la possibilità di passeggiate solitarie e gite mentre i campi da gioco, gli stabilimenti per bagni, la piscina coperta del Toplice, il Casinò, il Bunker, le gite sul lago possono soddisfare il più esigente villeggiante.

Foco sopra Bled, risalendo la Valle della Sava di Bohinj, Bistrica offre coi suoi prati fioriti, i campi fertili, e il suo famoso formaggio, un'ottima villeggiatura ristoratrice.

Risalendo la Valle, appare dopo appena 6 km. il misterioso lago di Bohinj, sprofondato tra scarpate rocciose e foreste silenziose. La maestà del paesaggio non viene infiaccata dai alberghi e dalle pensioni su coste tra i pini. Sul lago i bagnanti praticano il canottaggio e la pesca. Lungo le rive si stendono campi di tennis, pallavolo ecc.

Marco Lombardi (Continua)



Una stupenda visione del lago di Bohinj

IL "DIKTAT DELLA PACE" raggiro cominformista crea una deleteria psicosi di guerra

Non si condanna la guerra come tale, ma si punta l'attenzione delle masse sulla bomba atomica per mascherare appetiti di dominio

Una rivista dell'Europa orientale ebbe a pubblicare, assai recentemente, una pagina dedicata all'appello di Stoccolma. Si trattava, come sempre, di una propaganda molto lugubre e raccapricciante, a base di cadaveri semicarbonizzati e cittadini di Hiroshima tremolante istonati dalla nefasta bomba atomica.

Si potrebbe classificare altrimenti «Diktat della pace», sicuro ma non certo nel senso cominformista. I loro slogan, le frasi fatte, usate fino alla noia, i motivi di facile quanto superficiale effetto, le ipocrite asserzioni circa diritti di popolo da loro stessi spietatamente conculcati, i montaggi a base di esplosioni, truppe in marcia, reticolati e cadaveri sfigurati, tutto il loro apparato propagandistico, insomma, pone il pubblico di fronte ad un elementare dilemma: firmare la petizione anti-atomica o vedersi dichiarati ipso-facto nemici giurati della pace, servi dell'imperialismo, fascisti consentienti alla politica aggressiva dei paesi occidentali, e chi più ne ha più ne metta.

cosi hanno avuto, dunque, buon gioco, facendo puntare l'attenzione delle masse su questo formidabile strumento di distruzione, sino a creare attorno agli oggetti della loro propaganda una vera atmosfera d'incubo di cui tutti gli orrori e tutti i pericoli che sovrastano l'umanità sono sintetizzati nella micidiale bomba.

Così facendo, però, essi hanno scientemente e premeditato agito per determinare una situazione ambigua che possa, a suo tempo, giovare ad uno dei due grandi antagonisti messi di fronte nella guerra fredda.

Sui terribili rischi derivati dalla formazione di giganteschi blocchi militari, sugli attriti determinati da due politiche, ugualmente egemoniche ed imperialiste, viene in tal modo calata una cortina fumogena tanto comoda quanto, in se stessa, grottesca.

Non si condanna la guerra, non si pongono in stato d'accusa coloro che la preparano, la scatenano o la fanno scatenare, coloro che l'alimentano e la mascherano, celando dietro ideali affatto inconsistenti la loro sete di potere, di conquista e di assoggettamento.

di PETER KOLOSIMO

L'indice accusatore degli pseudo-partigiani della pace si punta sul beligerante che PER PRIMO abbia a sganciare l'atomica sulle città e sui fronti avversari. Non conta chi dia il via ad una reazione forse cento, mille volte più spaventosa, chi conduca la valanga della guerra fredda per i tortuosi sentieri della diplomazia più subdola e falsa, delle provocazioni e delle istigazioni fino a farla sfociare nella conflazione armata.

Ma, a parte tutto ciò, quel che veramente è criminale, è la creazione — da parte dei centri direttivi della campagna — di una vera e propria psicosi di guerra. La bomba atomica costituisce senz'altro la più terribile e spaventosa arma che sia stata fino ad oggi impiegata, ed il suo uso deve necessariamente essere condannato da tutta l'umanità cosciente ed amante della pace.

IL TALLONE DI FERRO 47. puntata

DI JACK LONDON

dall'orlo dell'abisso. La lussureggiante vegetazione di quell'angolo riparato formava uno schermo naturale. D'altronde, la casa fu costruita contro la parete verticale; e, in questo stesso muro, scavammo due piccole camere, rafforzate con spesse assi di quercia, bene stagionate. Vi prego di credere che vi ci trovavamo a nostro agio. Quando, in seguito, il terroista tedesco Biedenbach venne a nascondersi con noi, installò un apparecchio che ci permise di sederci fumivoro nelle sere d'inverno davanti ad un crepitante fuoco di legna.

più sincero e leale lavoro per la causa (1). Sono ormai diciannove anni che il rifugio scelto da me fu quasi costantemente occupato, e in tutto questo tempo, salvo una sola eccezione, esso non fu mai scoperto da uno straniero (2).

Eppure si trovava appena ad un quarto di miglio dal padiglione di caccia di Wickson, e appena ad un miglio dal villaggio di Glen Ellen. Ogni mattina e ogni sera io udivo il treno arrivare e partire, e regolavo il mio orologio dal fischio del treno. Era un fischio di mattoni.

pi di proprietà privata, attraverso i terreni di un tal signor Chauvet, pioniere francese recatosi in California all'epoca dell'oro. I monticelli boscosi sono quelli di cui parla Avis Everhard.

Il grande terremoto del 2368 staccò il fianco d'uno di questi monticelli, che colmò il burro dove gli Everhard avevano stabilito il loro Manoscritto, sono stati praticati rifugi. Ma, dopo la scoperta del sesto, e si sono ritrovati la casa e le due camere interne, nonché i detriti accumulati nel corso d'una lunga residenza. Fra altre curiose reliquie, si scoprì l'apparecchio fumivoro di cui si parla nel racconto.

NOTE

- (1) Nonostante le nostre ricerche fra i documenti dell'epoca, non abbiamo potuto trovare nulla che riguardi quest'individuo. La sola menzione di lui si trova nel manoscritto Everhard. (2) Il curioso viaggiatore che si diresse verso il sud partendo da Glen Ellen, si troverebbe sopra un bastione che segue esattamente l'antica strada di sette secoli fa. Un quarto di miglio più lontano, passato il secondo ponte, osserverebbe a destra un solco che corre verso un gruppo di monticelli boscosi. Questo solco rappresenta il luogo sul quale era esercitato il diritto di passaggio, esistente, in quei tem-

Intervistato Gerardo Farris GIORNALISTA TORINESE

«Ho potuto constatare che la minoranza italiana gode tutti i diritti nazionali»

SESANA — agosto (dal nostro corrispondente).

Ha lasciato la Jugoslavia una delegazione di lavoratori pubblici, intellettuali, sportivi ed operai italiani di Torino, la quale — giunta in Jugoslavia su invito del Comitato Centrale dell'Unione dei Sindacati della RFPJ — ha viaggiato attraverso il Paese per dodici giorni, visitando varie località tra cui: Marjbor, Zagabria, Belgrado, Novi Sad, ecc. Del a delegazione, composta da 31 persone, faceva parte anche il giornalista Gerardo Farris, già corrispondente di vari giornali di destra, il quale ha fatto a nostro corrispondente, la seguente dichiarazione: «Ho visitato varie località della Jugoslavia e ciò che ho visto ha superato ogni aspettativa. Giunto col timore di lasciare a pelle o, quanto meno, correre un grave rischio, me ne torno con una grande felicità nel cuore. Porterò sempre nell'animo la figura entusiasta, amica, laboriosa, sincera, del lavoratore jugoslavo che lotta decisamente per edificare il socialismo. Nell'Istria ho avuto modo di parlare con italiani, uomini e donne, e di constatare che la minoranza italiana nella Jugoslavia gode di pari diritti con gli altri popoli della Repubblica. Coloro a cui ho parlato si sono dichiarati fieri di appartenere ad una comunità di popoli fratelli, uomini liberi tra uomini liberi. Dichiaro inoltre che sia in Slovenia come in Serbia e nella Voivodina e nell'Istria mi sono intrattenuto in libero e privato colloquio con decine e decine di persone di ogni lingua. Questi colloqui io li avevo basati e preparati giornalmente in modo che nessuna ragione — questo è importante notare — potesse influenzare le risposte alle mie domande in un senso o nell'altro. Tutte queste persone mi hanno convinto sulla verità che ho più sopra esposto circa la situazione jugoslava e le loro parole hanno via via smentito tutte le chiacchiere e le calunnie che si lanciano sulla Jugoslavia».

«So — egli ha inoltre detto — che nessun giornale di destra o cominformista mi pubblicherebbe al mio ritorno in Italia, gli articoli che voglio scrivere sulla Jugoslavia. Ma noi compagni del Movimento Democratico Popolare Italiano, sorto recentemente a Torino, pubblicheremo fra breve un nostro nuovo giornale che chiameremo «Progresso» ed in esso io scriverò una serie di articoli sulla verità jugoslava. Prima non comprendevo, ero cieco, come io sono ancora tanti altri italiani. Oggi che ho visto la verità voglio farla conoscere, da uomo onesto, anche a costo di sacrifici e di lotta».

Nella stessa delegazione erano anche quattro giovani sportivi e cioè: ciclisti Franco Bergesio, Alberto Bignante, Giuseppe Mangano e Luigi Guastilli i quali si sono dichiarati estremamente entusiasti per quanto hanno potuto vedere in Jugoslavia. Tanto, che, per esprimere la loro ammirazione e la loro amicizia per il popolo e la terra jugoslava, hanno deciso di prender parte, nel prossimo settembre, alla corsa ciclistica Zagabria-Belgrado. Questa corsa si terrà dopo quella del Territorio Libero di Trieste, ed anche a questa essi parteciperanno prima di ritornare in Jugoslavia. G. S.

LA VERSIONE ITALIANA (di un'opera di Nusić)

ROMA — La Casa editrice romana «De Carlo» ha pubblicato la traduzione in lingua italiana della commedia «Figlio del comune» del noto commediografo jugoslavo Branislav Nusić. Si tratta della prima traduzione in lingua italiana delle opere di Nusić. La stessa casa editrice ha in programma la pubblicazione di altre opere classiche di scrittori jugoslavi.

Vittorio De Sica regista di «Ladri di biciclette»

«Da noi c'è tanta disoccupazione e miseria che agli uomini è difficile vivere con dignità»

Il noto regista cinematografico Vittorio De Sica ha dichiarato in un'intervista, concessa alla giornalista Nada Marinković del «Politika», che non appena avrà terminato il suo ultimo film «Miracolo a Milano», si recerà a visitare la Jugoslavia. Nel suo viaggio attraverso le Repubbliche, De Sica visiterà gli stabilimenti cinematografici della R.F.P.J. e si renderà conto personalmente del grande sviluppo e dei successi conseguiti dalla Jugoslavia nel campo cinematografico in questi pochi anni del dopoguerra, tenendo conto anche della vecchia Jugoslavia la produzione cinematografica non esisteva.

Il discorso cadde poi sugli attori non professionisti, sull'operaio metalurgico Maggiorani, che, dopo l'interpretazione di «Ladri di biciclette», a causa della tendenza progressista del film, venne licenziato dalla fabbrica «Breda» ove precedentemente lavorava.

De Sica in tutti i suoi film rivela la miseria del disoccupato, del diseredato, del mendicante, del senzatetto, della gente che vive ai margini della grande città. Egli, nel contempo, addita il principale responsabile di questo cavarlo degli uomini, ed accusa. Accusa in nome della verità e della giustizia fra gli uomini. De Sica ebbe a dichiarare fra l'altro: «Io non appartengo a nessun partito. Amo i poveri e la gente semplice, condividendo profondamente il loro sentimento. Quando io giro un film

non penso se corrisponderà alle esigenze di questo e quel partito. Da noi c'è tanta disoccupazione e miseria che agli uomini è difficile vivere con dignità. Ciò spesso è peggiore della fame. Essere giovane e sano, aver voglia di lavorare e non poter lavorare, è veramente una grande disgrazia».



Vittorio De Sica conta oggi 49 anni, essendo nato a Sora (Frosinone) il 7 luglio 1902. Compiuta la scuola di ragioneria, sentì impellente la vocazione per l'arte e, lasciate da parte la contabilità e le noie dell'ufficio, si dedicò completamente al teatro, facendo parte di complessi importanti come quello di Tatiana Pavlova, Totano Almirante-Rossone e della formazione Zabun. Nel 1931 passò al cinema, interpretando il film «La segretaria per tutti». «Gli uomini del mascajoni» ed una quarantina di altri film che hanno reso celebre in tutto il mondo il nome di Vittorio De Sica.

Già nel periodo 1939-40 De Sica si cimentò nella regia col film «Rose scarlatte» e poi «Maddalena zero in condotta» (1940); «Terza Vennerdi» (1941); «Un garibaldino al convento» (1941-42) e nel medesimo anno diresse il film che lo consacrò regista perfetto ed ambiano di guardano, film in cui condannò la marcia socialista borghese — capitalista. Il suo capolavoro è rimarrà senz'altro, il discorso film «Ladri di biciclette» che ottenne un grande successo in tutti gli stati e che si meritò vari premi di soggetto, regia e sceneggiatura in quasi tutte le rassegne cinematografiche internazionali. B. P.

BELGRADO — Nel centro industriale di Smederevo, nella Serbia, si sta attualmente costruendo un moderno laminatoio, esso avrà una lunghezza di 270 metri e una altezza di 24. Finora sono stati installati impianti in ragione del 20 %. Tutto il materiale impiegato nel montaggio è di produzione nazionale. Il complesso sarà attivato durante l'anno in corso.

Sui nostri campi

Notoriamente l'agricoltura è il ramo più importante dell'economia del circondario dell'Istria e come tale rimarrà ancora a lungo.

D'altra parte sarebbe errato supporre che l'agricoltore possa conoscere da per sé i metodi di lavoro, specialmente nel momento attuale, quando nella nostra economia socialista ogni singolo ramo viene precentrato e si sviluppano nuove iniziative nell'interesse della collettività.

Presumibilmente ogni contadino sa molto bene per conto suo che cosa debba fare per ottenere il massimo rendimento dalla sua proprietà. Ma per la nostra agricoltura, nel suo complesso, dobbiamo considerare tutti quei fattori ed esigenze che non possono essere evitati risultando essi a nostro danno e dobbiamo sfruttare al massimo quelli che sono a nostro favore. Ciò vale per ogni più piccola economia e tanto più deve valere per l'economia popolare in genere.

Innanzitutto dobbiamo prendere in considerazione nella nostra economia agricola la siccità che ogni anno colpisce le nostre campagne. La lotta contro questo pericolo è stata già iniziata con gli impianti di lavoro per l'irrigazione delle valli del Quisto e della Dragogna.

Inoltre da noi esistono condizioni climatiche favorevolissime alla coltivazione degli ortaggi primaticci, di alcune specialità di frutta e della vite.

Una terza condizione base è costituita dalla vicinanza dei mercati verso i quali naturalmente è orientata la nostra agricoltura e dei quali anche per l'avvenire dobbiamo tener conto.

Di grande importanza si presenta poi la necessità di meccanizzare l'agricoltura e modernizzarla nel senso di impiegare sostanze chimiche per la concimazione, l'irrigazione, ecc.

In rapporto a tutto ciò ed in base all'analisi ed allo studio scientificamente attuati, dovranno essere tenute nel debito conto le esperienze finora raggiunte dal nostro popolo e considerare da una parte se tutti questi mezzi sono convenienti e dall'altra parte attenzione a non intaccare l'attuale equilibrio.

In questo articolo non prenderemo in considerazione il settore socialista della nostra agricoltura; ciò faremo in seguito.

Viticultura

La viticoltura è uno dei rami più importanti della nostra economia agricola. Nel circondario il numero delle piante di vite raggiunge i 30 milioni con una produzione media annuale di 220.000 ettolitri. Il migliore terreno per vigneti si trova nel distretto di Capodistria, e nei tratti carsici del Buiese.

I nostri vini sono molto apprezzati nei centri di consumo più vicini ed anche in quelli lontani. Oltre a vino, produciamo pure uva da tavola, particolarmente nei dintorni di Isola, da dove un tempo la esportavano fino in America.

Un particolare vantaggio è rappresentato dal fatto che la vite resiste di più a le siccità, che nel circondario inferisce ogni anno.

Il problema più importante per la nostra viticultura è il rinnovamento dei vigneti. Ciò costituisce un problema più serio di quanto possiamo supporre, poiché durante il periodo bellico ed anche nei primi anni del dopoguerra ben poco si è fatto in questo senso.

„Salviamo la torre di Pisa“

ROMA — «Salviamo la torre di Pisa! Questo grido d'allarme è stato lanciato una volta di più dal prof. Pecchiai, il quale conferma che il celebre monumento la cui costruzione risale al dodicesimo secolo o rischia effettivamente di cadere. Si era già stabilito che la Torre pendente sta inclinandosi sempre più, in ragione di sette millimetri all'anno, per causa della natura del suolo che non è abbastanza solido. Opportune gettate di cemento effettuate nel terreno in questione sembrano aver ritardato il movimento, ma tuttavia un terremoto o qualunque altro fenomeno improvviso potrebbe provocare la catastrofe, ed il prof. Pecchiai ha ricordato a questo proposito il caso del Campanile di S. Marco a Venezia, crollato improvvisamente nel 1902 senza che nessuno ritenesse prossimo tale incidente. E' per questa ragione che il prof. Pecchiai, che conosce a fondo il problema della Torre pendente, insiste affinché si ricerchi l'urgenza definitiva per salvaguardare il celebre monumento da ogni pericolo di distruzione.

D'altronde ci sono ancora molti terreni che potrebbero venire usati come vigneti, in particolare i pendii delle colline dove ora esistono pascoli. Oltre a ciò molti vigneti sono stati abbandonati all'incoscienza. Ad esempio sopra Isola lungo la strada costiera o sui pendii fra Strugnano e Pirano possiamo constatare che molti vigneti a terrazza oggi non esistono più perché distrutti dalla fillossera (pidocchio della vite). Essi non furono rinnovati per mancanza di manodopera, che ha trovato altra occupazione. Ciò è una conferenza della politica amministrativa fascista che tendeva a favorire i vini italiani, la cui produzione è notevole, mediante la fissazione di prezzi inferiori per i vini nostrani.

Per ciò possiamo constatare che nelle parti collinose del circondario, dove non è possibile lavorare la terra con l'aiuto del trattore animale, i vigneti sono molto rari. (Continua)

Il giovanotto, suo figlio, mi parlava spesso del popolo, del lavoro, e del modo in cui questo è decubato dai capitalisti. Mi fece vedere le cose in una nuova luce, e divenni socialista. Ciò ch'egli diceva era giusto e buono, ed io non l'ho mai dimenticato. Quando io sono venuto negli Stati Uniti, mi sono messo in rapporto coi socialisti, mi sono fatto ricevere membro di una sezione — era l'epoca dell'S. L. P. («Socialist Labor Party»). Poi, più tardi, quando è venuta la scissione, sono entrato nel partito socialista locale. Lavoravo allora presso un noleggiatore di cavalli a San Francisco. Era prima del terremoto. Ho pagato le mie quote per ventidue anni. Sono sempre iscritto, e continuo a pagare la mia quota, sebbene ora tutto ciò si faccia in gran segreto. Continuerò ad adempire questo dovere, e quando verrà la repubblica cooperativa, sarò contento.

Lasciata a me stessa, feci cuocere la mia colazione sul fornello a petrolio, e misi in ordine la mia nuova dimora. Fui volte, in seguito, nelle prime ore del mattino o dopo il cader della notte, Carlson doveva intrascurarsi nel rifugio e venire a lavorare un'ora o due. Dappoi, io mi ribellai sotto la tela incatramata; poi, erigemmo una piccola tenda; più tardi, quando fummo certi della perfetta sicurezza del nostro rifugio, vi fu edificata una piccola casa. Essa era completamente nascosta ad ogni sguardo che eventualmente piombasse

# LA SETTIMANA SPORTIVA

## RADUNO DELLA TECNICA POPOLARE AD UMAGO

### Migliaia di persone assistono alle gare oltre 100 centauri impegnati nel circuito

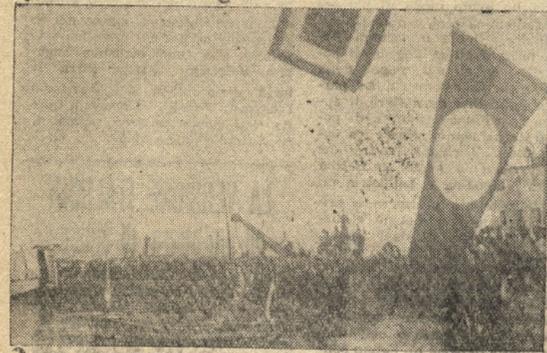
A Zetto su «Bambi» la regata dei beccaccini. Buona la prova di Fonda nelle gare dei kajak. Ardite acrobazie dei veleggiatori

Domenica u.s. la piccola cittadina costiera di Umago è stata testimone di un movimento, per lei insolito. Infatti, da ogni parte, sono giunte migliaia di persone, con i più disparati mezzi di trasporto, assistere alle gare poste tante in programma dalla Tecnica Popolare in occasione del suo secondo raduno. L'importante manifestazione sportiva ha avuto inizio nella tarda mattinata con la partenza di numerosi velieri, di ogni categoria, riuniti da ogni parte dell'Istria nella simpatica cittadina. Dalla barca in cui siamo saliti per

superarsi a vicenda. In breve lo sforzo di «Bambi» viene coronato dal successo, riuscendo a portarsi al comando ed a mantenerlo sino alla fine. Purtroppo non possiamo rimanere più oltre poiché il tempo passa rapido e dobbiamo recarci fuori Umago per assistere al meeting aereo. Mentre ci avviamo al campo, i centauri, venuti da ogni parte della Croazia, mettono a punto i loro motori assordandoci. Nello stesso tempo in cui il rombo delle poderose macchine si diffonde in ogni dove, i due biplani, giunti in

Verso le ore 18 viene dato il via ai sidecars i quali fanno trattenere il fiato agli spettatori con i paurosi ebandamenti in curva. La corsa con i cronometri è imprecisa, vi si cimenta il giovane Spessot, che corre per l'UCEF. La partenza di quest'ultimo è ritardata dal mancato avviamento del motore, ma in breve l'ardito centaurino, con una potente ripresa, supera tutti gli avversari e giunge primo sotto lo striscione d'arrivo. La gara delle pesanti 500 c. c. vede partecipare il campione jugoslavo Kamenar il quale supera la prova con un buon vantaggio sugli altri concorrenti. Con il giro d'onore ha fine questo interessante raduno della Tecnica Popolare che ha richiamato ad Umago migliaia di persone del distretto e del Circondario. Il successo di queste gare avrebbe potuto essere ben maggiore, se si fosse curata l'organizzazione. I risultati tecnici:

- Beccaccini:**
- 1) Bambi - Zetto (Capodistria)
  - 2) Cicci - Zuca (Capodistria)
  - 3) Pioniere - Zetto (Capodistria)
- Kajak:**
- 1) Fonda - (Pirano)
  - 2) Coronica - (Pirano)
- Motociclette 125 c. c.**
- 1) Klemenčić (Zagabria)
  - 2) Kosir - (Fiume)
  - 3) Serbeh - (Fiume)
- 250 c. c.**
- 1) Novkovic - di Zagabria
  - 2) Dovrinovic - di Fiume
  - 3) Saletnig - di Mattuglie
- 350 c. c.**
- 1) Spessot - Capodistria
  - 2) Trsic - Zagabria
  - 3) Bobrinic - Zagabria
- 500 c. c.**
- 1) Kmenar - da Zagabria
  - 2) Bazar - Fiume
  - 3) Gida - Zagabria
- sidecars:**
- 1) Regyud - Tonic - Zagabria
  - 2) Privac - Trsic - Zagabria
  - 3) Zemljak - Antolc - Zagabria



miglior assistere alle gare, ci appare un panorama veramente incantevole.

In lontananza, verso ovest, si distingue una lunga striscia di terra rossa, costellata da gruppi di pini marini.

Dall'altra parte, più vicino a noi, si spinge nel gofo, come una lama di cottello, l'estrema punta di Umago costellata di numerose ville sorgenti, con i loro tetti rossi a punta, tra il verde riposante degli alberi.

Da una punta all'altra il mare, tormentato da lunghe ondate di fondo, viene solcato da decine di piccole vele bianche. Con il moto-peschereccio seguono da vicino i natanti che cercano di sfruttare la leggera brezza che fa increspare la lucente distesa azzurra. Beccaccini, stelle di mare e Jole olimpioniche sfilano sotto il nostro bordo, seguito la rotta indicata dalle boe. I cronometri stringono il vento ponendo gli occhi alla vela, e correndo la fronte per ogni piega della tela. Dopo una breve indecisione, ci portiamo sulla scia dei beccaccini che sono già sul punto di iniziare il secondo giro di boa, mentre le «Stelle» e le «Jole» stanno per finire il I giro. Al punto in cui siamo, i nostri occhi seguono il serrato duello che si sta disputando tra i beccaccini «Cicci» e «Bambi», per

mattinata da Zagabria, si portano sulla pista di decollo con a rimorchio due alianti. Il primo apparecchio si leva in aria, seguito, a pochi secondi, dall'altro. Appena presa quota sufficiente, i due alianti vengono lasciati liberi, mentre i due biplani afferrano. Migliaia di spettatori seguono ora attentamente le evoluzioni dei due veleggiatori.

Il carosello aeronautico è continuato, distando brividi d'emozione da parte degli spettatori che assistevano alle acrobazie dei due veleggiatori. Looping, ottovolanti, cabrate, voli rovesciati, sono stati eseguiti con perizia.

Ultimo il meeting aereo, la folla si allontana dal campo, mentre i centauri si dirigono allo stard per iniziare le più emozionanti gare della giornata. Per prime si portano sulla linea di partenza le 125 c. c. pronte a percorrere il difficile circuito. All'abbassarsi della bandierina le macchine partono, sollevando un nuvolo di polvere, che ci avvolge.

La corsa con i cronometri è iniziata. Al comando del gruppo si pone ben presto Klemenčić, il quale, manovrando con perizia, riesce a vincere la gara. Subito dopo partono i 250 c. c. in questa specialità ha la meglio Novkovic.

## NATATORIE AMICHEVOLI A CAPODISTRIA

### Zucca primeggia nei 100 m a rana la pallanuoto in appannaggio ai rovignesi

L'incontro svolto domenica a Capodistria fra i gruppi sportivi Aurora e Rovigno, ha fatto luogo a gare entusiasmanti che hanno strappato applausi alle migliaia di persone accorse per acclamare i propri beniamini. Le varie gare che si sono svolte in un'atmosfera di festa fra musiche, balli e canti, con un magnifico scenario, offerto dalle numerose imbarcazioni dalle mille luci che facevano contorno al campo di gara hanno visto la superiorità totale degli aurorini, che hanno dominato in tutte le specialità. — Le gare che hanno maggiormente destato interesse sono state, i 50 metri dorso, dove Ravalico Lionello si è imposto dopo un combattentissimo Zucca Angelo, che ha sfoggiato uno stile magnifico e perfetto, ed i metri 200 stile libero, ove il valente Schipizza, fratello dell'indimenticabile Campione Italiano, ha gareggiato vincendo in bellezza e senza sforzo. — Degni di elogio pure tutti gli altri. — Nella pallanuoto invece le cose sono andate diversamente ed i Rovignesi hanno dominato da un capo all'altro dell'incontro, facilitati anche dalla scarsa o quasi nulla preparazione dei Capodistriani.

I. di 3.3 dec., il tempo di Zucca A. nei 100 m. l. è di 1.40. Pallanuoto: Rovigno batte Aurora per 9 reti ad una; p. t. 4-1. Nella gara beccaccini ha vinto Zetto Pietro. La gara per la cuccagna è stata

vinta da un pescatore dopo una fatica non indifferente. Il punteggio finale della Riunione è il seguente: Aurora punti 53. Rovigno punto 28. Accurata la direzione di gara, AMO

## IN ATTESA DEL CAMPIONATO DI CALCIO

### Il C.S. Pirano si prepara per il 1950 deciso a conseguire un buon piazzamento

All'inizio della stagione calcistica 1949-1950, la squadra del C.S. di Pirano dava la sua adesione al campionato del TLT, mettendo al completo, la sua già forte compagine, con l'inclusione della promettente mezz'ala dell'Ampela, Remor e del centromediano capitano Kerich.

Iniziativa il girone di andata, la squadra piranese scendeva in campo con lo schieramento al completo contro il Medusa. La baldanza dei giocatori del Pirano venne però, in questa occasione, piegata dalla compagine avversaria che a fine partita si trovava in vantaggio per 3 al 1. Il burrascoso colloquio della squadra del C.S. provocò le critiche degli sportivi, che, da mesi, aspettavano di vedere vittoriosa la loro beniamina. Le critiche servirono però di incitamento agli sconfitti calciatori, i quali, ben presto, rimediarono alla falla, curando meglio l'affiatamento e riportando, nei successivi confronti, le clamorose vittorie, che diedero modo alla squadra di conquistare, a fine girone, il titolo di campione d'inverno. Il C.S., dopo questa prima convincente tappa del campionato, in segno di riconoscimento verso tutta la squadra che ha prodigato ogni energia pur di giungere in vedetta, organizzò l'ormai tradizionale ballo dello sport. Dopo essersi spositi delle fatiche del girone di andata, i giocatori piranesi entrarono nella seconda fase del campionato segnando la prima vittoria, purtroppo, causa alcune squalifiche di campo, e l'infornata

di parecchi giocatori, la squadra perse qualche incontro, vedendosi così svanire ogni illusione. Le perdite però non demoralizzarono la compagine, che anzi lottò tenacemente sino alla fine del campionato, classificandosi al secondo posto e conquistando una artistica coppa, che viene conservata dagli sportivi piranesi come un raro cimelio. Ora la squadra, dopo il periodo di riposo estivo, si prepara ad entrare nel campionato per l'anno 1950-1951 e, pur avendo perso in questo periodo qualche elemento di valore, si accinge a scendere in campo con la solita sicurezza certa di dare ancora a tutti i tifosi molte soddisfazioni. Prima di chiudere vogliamo fare un cenno alla veloce ala destra Dapretto, al popolare Crigo, che nella partita di campanile Aurora-Pirano si ebbe a spezzare il braccio, e gli elogi vanno al bravo Pottino capitano Kerich, a Tagliapietra, a Fiume e a tutti gli altri che si sono, sempre prodigati con fede sportiva.

## ATLETICA LEGGERA A BUIE

### OTTIMI I TEMPI REGISTRATI

La scorsa settimana hanno avuto luogo, a Buije, le prove di atletica leggera con la partecipazione dei giovani di Buije, Moniano e Vertenoglio. Sono state disputate le seguenti gare: corsa piano m. 1500; vincitore Spiz Mario da Vertenoglio con tempo di 5 primi e 3 secondi, seguito, da un secondo, da Antonini di Buije. M. 400 piani: F. Metetic Marino da Vertenoglio è risultato vincitore con l'ottimo tempo di 53 secondi. Secondo si è classificato Polteca Urbano di Buije, con 57 secondi.

Nei 100 m. piani è risultato vincitore Diano a Rodolfo da Moniano con 13 secondi, seguito da Blasic. Nel salto in lungo, si piazzava primo Barnaba Aldo da Vertenoglio con m. 5,60; secondo a 5 cm. dal primo, Torini Leonida da Moniano. Salto in alto: Primo, Andrešić Alfredo da Moniano con m. 1,55. Lancio del giavelotto: Primo, Torini Leonida da Moniano con 37 m. Secondo, Polteca Urbano di Buije con 25 m.

Lancio della bomba: primo Diano a Rodolfo con 55 m., secondo Polteca con 53 m. Questo incontro di atletica leggera ha dimostrato che possono essere ottenuti ottimi risultati nel campo dello sviluppo dello sport popolare e, particolarmente, dell'atletica leggera, nella località ove i dirigenti dei circoli sportivi si interessano assiduamente per l'incremento dello sport nel nostro retroterra. Dobbiamo però fare un rilievo al e società di Cittanova e Umago che non hanno inviato alcun giovane alle prove di atletica, sebbene avvertiti in tempo di far partecipare i loro atleti. Per quanto concerne le altre località del distretto, è doveroso rilevare che nel mentre esistono le possibilità per lo sviluppo della atletica leggera e dello sport in genere, viceversa nelle stesse viene curato solamente il calcio. Necessità che i comitati locali della gioventù antifascista, in collaborazione con la società sportiva e gli sportivi giovani, d'urino maggiormente la sviluppo della sport popolare.

## GIRO CICLISTICO DEL TLT - "COPPA TRIESTE SPORT"

### Vasta partecipazione di squadre straniere

Mancano una ventina di giorni per il prossimo giro ciclistico del TLT organizzato dal confratello «Trieste Sport». L'ufficio organizzazione della corsa ha ricevuto in questi giorni conferma ufficiale della partecipazione delle squadre austriache, francese, composta quest'ultima da dilettanti che hanno partecipato ai campionati mondiali su strada dei dilettanti. Degli Italiani che parteciperanno alla gara sono noti i vari Malabrocca, Arduino, Molinari e Fava già partecipanti a varie gare nel TLT, nella Jugoslavia ed alla classica Milano - San Remo.

Il percorso della prima frazione della gara sarà il seguente: Partenza da Barcola Cedas alle ore 8 precise del 17 settembre. I corridori percorreranno la Litoranea che porta a Miranare, Sistiana e Duino, estremo lembo nord del TLT. A Duino, viraggio attraverso il paese, quindi la carovana si dirigerà verso Aurisina per la cosiddetta strada vecchia. Sempre percorrendo la «strada vecchia» i corridori raggiungeranno gli abitati curci di di Aurisina, Prosecco, Opicina, Trebiciano e Basovizza. Poi, tutto su Bagnoli, puntata su San Donigo della Valle (Dolina) e si

raggiungerà Scelfie dove è posto il punto fra le due zone del Torchio Libero. In pochi chilometri si abbandonerà l'asfalto (bivio Capodistria) e da qui comincerà ad imperversare la polvere. La corsa diventerà dura con le scalate del Monte Toso (metri 212) e di Castevenero (quota 157) dove, in vetta, saranno posti i primi due guardi valevoli per il GP della salita. La corsa continuerà a marciare verso il sud toccando le cittadine di Buie, Vertenoglio e Cittanova; quindi si ritornerà al nord passando per Umago. La discesa su Sicciole avrà una parte non poco importante sugli sviluppi dell'arrivo del prima frazione, fissato nella ridente località di Portorose. A Portorose sosta di tre ore, ben meritata. Ed ecco l'elenco delle prime iscrizioni:

1. Cavana (Francia)
2. Bertaz (Francia)
3. Besseli (Francia)
4. Molinari (Torino)
5. Arduino (Torino)
6. Malabrocca (Vigevano)
7. Fava (Torino)
8. Deutsch (Austria)
9. Schneider (Austria)
10. Lauscha (Austria)
11. Bortel (Austria)
12. Zolja (Proleter, Capodistria)
13. Della Santa (Proleter)
14. Gardoz (Proleter)
15. Fontanot (VC Trieste)
16. Sclauzero (VC Trieste)
17. Javornik (VC Trieste)
18. Rinaldi (VC Trieste)

## CONCLUSI GLI «EUROPEI» DI NUOTO

### Laureati i campioni per il 1950 ottimi piazzamenti jugoslavi

L'Olanda si aggiudica la pallanuoto seguita dalla Svezia e Jugoslavia a pari punti

Si sono conclusi domenica scorsa a Vienna i campionati Europei di nuoto, che hanno laureato i nuovi campioni per il 1950. In questi campionati la rappresentativa Jugoslava ha colto dei Jusinghieri successi nel confronto diretto con le altre nazioni Europee. I nuotatori Jugoslavi hanno dimostrato, con i loro ottimi piazzamenti, di essere ben preparati a nuovi futuri cimenti. La squadra di pallanuoto si è classificata seconda assoluta, a pari merito con la Svezia. Ed ecco i risultati:

**Pallanuoto classifica finale:**

1. Olanda	p. 12
2. Svezia	9
3. Jugoslavia	9
4. Italia	6

I campionati di nuoto in seguito alle prove disputate hanno dato la seguente classifica per la Coppa Europa:

**Maschili:**

Francia	p. 87
Germania e Svezia	71
Jugoslavia	46
Austria	20
Italia	16
Danimarca	5
Turchia	2

**Femminile:**

Olanda	p. 97
Francia e Danimarca	51
Svezia	13
Belgio e Germania	13
Austria	9
Jugoslavia	5
Italia	4

**I NUOVI CAMPIONI**

**MASCHILI**

**Nuoto**

m. 100 s. l.: JANY ALEX (Francia) 57"7.

m. 400 s. l.: JANY ALEX (Francia) 4'48".

m. 100 dorso: ARSSON Goran (Svezia) 1'09"4.

m. 200 rana: KLEIN Herbert (Germ.) 2'38"6.

staff. 4x200 s. l.: SVEZIA (Synnerholm, Oestränd, Johansson, Larsson) 9'6"5.

m. 1500: LEHMANN (Germania)

## I campioni di Europa 1950

**MASCHILI**

Metri 100	BALLY (Francia)	10"7"
Metri 400	PUGH (Gran Bretagna)	47"3"
M. 1100 ost.	MARIE (Francia)	14"6"
Salto triplo	SHERBAKOW (Russia)	m. 15.39
Peso	HUSEBY (Islanda)	m. 16.74
Metri 10.000	ZATOPK (Cecoslovacchia)	29"12"
Marcia km. 10	SCHWAB (Svizzera)	46"01"8
Marcia km. 50	DORDONI G. (Italia)	ore 4.40.42"6
Maratona	HOLDEN (Gran Bretagna)	2.32"13"
Decathlon	HEINRICH (Francia)	p. 7364
Disco	CONSOLINI (Italia)	m. 53.75
Metri 800	PARLETT (Gran Bretagna)	1'50"5
Metri 5000	ZATOPK (Cecoslovacchia)	14'03"
Salto con l'asta	LUNDBERG (Svezia)	m. 4.30
Salto in lungo	SHENTON (Gran Bretagna)	m. 7.32
Metri 400 ost.	BYNGERSSON (Islanda)	51"9
Metri 200	FILIPUT (Italia)	21.5
Metri 1500	SLICHHMIS (Olanda)	3'47"2
Martello	STRANDL (Norvegia)	m. 55.71
Metri 3000 siep.	RUDNY (Cecoslovacchia)	9'05"4
4x400	GRAN BRETAGNA	3'10"2
Giavelotto	HYTIANEN (Finlandia)	m. 71.26
4x100	URSS	41"5
Salto in alto	PATERSON (Gran Bretagna)	m. 1.96

**FEMMINILI**

Metri 100	BLANKERS-KOEN (Olanda)	11"7"
Salto in lungo	BOGDANOVA (Russia)	m. 5.82
Giavelotto	SMETHITSKAJA (Russia)	m. 47.55
Peso	ANDREVA (Russia)	m. 14.32
Disco	DOUMBADZE (Russia)	m. 48.03
Fentathlon	BEN HAMO (Francia)	p. 3204
Metri 80 ost.	BLANKERS-KOEN (Olanda)	11"1"
Salto in alto	ALEXANDER (Gran Bretagna)	m. 1.63
Metri 200	BLANKERS-KOEN (Olanda)	24"
4x100	GRAN BRETAGNA	47"4"

## L'olimpiade scacchistica di Ragusa

La Jugoslavia prima in classifica

Tollonata dalla Germania e Stati Uniti. Negli incontri sinora giocati la Jugoslavia ha raccolto il maggior numero di punti, però ha avuto contro di sé avversari di non grande levatura ad eccezione del Cile e della Germania occidentale. L'Argentina, gli Stati Uniti l'Olanda ed il Belgio si avvicinano alla testa della classifica minacciando la attuale squadra in testa.

- La classifica è la seguente:
- 1) Jugoslavia 16 punti
  - 2) Germania occidentale e Stati Uniti 13 punti
  - 3) Olanda 14
  - 4) Belgio 11 e mezzo
  - 5) Argentina 11
  - 6) Cile 10

Seguono poi la Finlandia, la Francia, la Svezia, l'Austria, la Danimarca, il Perù, l'Italia, la Norvegia e la Grecia.

## VENTURINI TULLIO atleta multiforme

Venturini Tullio iniziò la sua feconda carriera sportiva nel giugno del 1945. Fin dall'inizio della sua attività l'istruttore di atletica, l'ottimo Corsi Italo, rilevò nel Venturini le doti occorrenti per formarsi un buon atleta e, con pazienza ed amore, seguendolo attentamente negli allenamenti, incitandolo con sagge parole a perseverare, ottenere da lui ciò che aveva desiderato. E, nel 1947, a Trieste durante le gare fra le squadre dell'UCEF per il titolo di campione del TLT, il giovanissimo Venturini Tullio si mise in luce vincendo la corsa dei 110 h. Dopo questa pri-



ma stupefacente prova, Tullio si perfezionò continuamente accumulando sempre nuove vittorie.

Nel 1948, a Trieste, riuscì ad eguagliare il record del salto in alto, superando l'asticella posta a metri 1,65. Ma già l'anno dopo riusciva a demolire questo primato, saltando metri 1,70 e stabilendone così uno nuovo, da lui ancora detenuto. Ottiene sono le sue prove pure nelle corse dei 100 e 200 metri piani e nel salto in lungo, ma le sue doti di stilista perfetto vengono messe in risalto in modo particolare nei 110 h, dove, senza difficoltà, riuscì sempre a piazzarsi al primo posto stabilendo, nel 1948, il record per la specialità con il tempo di 17 secondi, migliorato successivamente nell'incontro a due svoltesi a Capodistria, contro il Klavivar, nell'anno 1949. L'ottimo tempo di 16,1/10, segnato in questa occasione, lo porta ad essere primo in classifica nella tabella finlandese. Questa in breve la cronistoria sportiva di questo giovane e valente atleta che potrà ancora migliorare.

## NOTIZIE DA TUTTO IL MONDO

SCRANTON (Pensilvania) — Ray Robinson ha battuto per k.o. il pugile Jose Basora di Portorico, alla prima ripresa dopo un combattimento di 41 secondi. Robinson conserva così il titolo di campione dei pesi medi della Pensilvania.

VIENNA — Il 16 settembre si svolsero a Vienna un incontro di atletica leggera tra le rappresentative di Svezia e d'Austria.

MOSCA — Si è svolto a Mosca un incontro valevole per campionato nazionale di calcio tra le due squadre locali «Spartak» e «DCA». La partita è terminata a reti inviolate.

## Comunicato

SSS «Proleter» — Sezione ciclismo. Tutti gli Allievi e Dilettanti, appartenenti a questa Sezione, sono invitati ad intervenire alla riunione che si terrà Giovedì 31 corr. mese alle ore 17, nella Sede dell'UCEF per importanti comunicazioni, portando seco tutto il materiale in loro possesso. Gli assenti ingiustificati, saranno passibili di provvedimenti disciplinari.

Direttore responsabile CLEMENTE SABATI

Stampato presso lo stabil. tipograf. «ADRAN» Capodistria. Pubblicazione autorizzata.